



Scultura e Oggetti d'Arte

Genova 11 Dicembre 2020

CAMBI







Scultura e Oggetti d'Arte

Sculpture and Works of Art

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2020

ore 15.00 - Lotti 1 - 115

FRIDAY 11 DICEMBRE 2020

h 3.00 pm - Lots 1 - 115

In conseguenza al **Dpcm 3 novembre 2020**
non sarà possibile garantire la presenza in sala.
È sempre consigliato partecipare via web, telefono
e offerta scritta.

*The presence in the auction room won't be
guaranteed due to the **Dpcm 3 November 2020**.
Participation via web, telephone or written offer is
recommended.*

Asta 596 - Auction 596

ESPOSIZIONE - VIEWING

GENOVA

Castello Mackenzie Mura di S. Bartolomeo 16

Giovedì 3 Dicembre ore 10-19

Thursday 3 December h 10 am -7 pm

Venerdì 4 Dicembre ore 10-19

Friday 4 December h 10 am -7 pm

Sabato 5 Dicembre ore 10-19

Saturday 5 December h 10 am -7 pm

Lunedì 7 Dicembre ore 10-19

Monday 7 December h 10 am -7 pm

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in
diretta tramite il servizio Cambi Live su:

*In this sale is possible to participate directly
through Cambi Live service at:*

www.cambiaste.com

INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

CARLO PERUZZO

ASSISTENTE DI DIPARTIMENTO:

PIETRO ZONZA

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions@cambiaste.com

The state of conservation of the lots is not specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:

conditions@cambiaste.com

OFFERTE

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

offerte@cambiaste.com

Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:

bids@cambiaste.com

DIPARTIMENTI

ARGENTI ANTICHI

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

ARTE ORIENTALE

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

AUTO E MOTO D'EPOCA

Claudio Rava
c.rava@cambiaste.com

DESIGN

Piemia Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com
Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

FOTOGRAFIA

Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

I MAESTRI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

GIOIELLI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

LIBRI ANTICHI E RARI

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

MAIOLICHE E PORCELLANE

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

MANIFESTI E CARTE DEL '900

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

MOBILI E ARREDI

Matteo Cambi
arredi@cambiaste.com

MIRABILIA-STORIA NATURALE

Iacopo Briano
i.briano@cambiaste.com

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Assistente - Barbara Galbiati
orologi@cambiaste.com

SCULTURA ANTICA E OGGETTI D'ARTE

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

TAPPETI

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

Luca Martini
l.martini@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

SEDI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

LONDRA

23 Bruton Street
W1J6QF - London
Tel. (+44) (0)20 74954320
E-mail: london@cambiaste.com

SCULTURA E OGGETTI D'ARTE





1

PLUTEO

Pietra scolpita

Arte medievale del XII - XIII secolo probabile area adriatica

cm 57,5x43,5.

Il grande pannello lapideo raffigura uno dei motivi classici della iconografia cristiana presente anche in supporti musivi ed affreschi dai tempi del proto cristianesimo. La composizione, dalla forte impronta naturalistica con stilemi figurativi mediati dal vicino oriente, mostra un grande tralcio di vite ricco di grappoli, significante l' albero della vita e la pratica eucaristica, ai cui grappoli si nutrono pavoni, simbolici della resurrezione e dell' immortalità, colombe ed altri volatili che rappresentano la dimensione spirituale comunitaria che avviene durante l'Eucarestia. Il lavoro che aderisce a modelli bizantineggianti, è ragionevolmente ascrivibile ad una produzione di aria adriatica influenzata da questi modi culturali e stilistici.

A stone relief, Italy, 11-1200s

Euro 5.000 - 6.000



2

FORMELLA ISLAMICA

ceramica in rilievo a lustro. Persia metà XIII secolo

cm 37x19

L'opera è accompagnata da una scheda di approfondimento del Dr. Johanna Zick-Nissen del Museo Statale di patrimonio prussiano e del Museo d'arte persiana.

"[...] Il grande Mihrab datato 1226 d.c. dalla moschea Meydan in Kashan, che si trova nel Museo Pergamon di Berlino, è qui di fondamentale importanza.

Pezzi paragonabili si trovano nel Museo Austriaco delle Arti Applicate (MAK) a Vienna e nel Museo Statale di Matrimonio Prussiano nel dipartimento del Museo d'Arte Persiana.

La Sua formella dovrebbe essere circa della seconda metà del 13esimo secolo, quando veniva usato la classica combinazione dei colori blu cobalto a lustro, arricchito da un verde rame.

Questa tendenza alla notevole varietà di colori è conosciuta dalle formelle del palazzo Abaqa Khan sul Takht-e Soleyman.

Per quanto riguarda la lettura dei caratteri arabi posso proporre tre interpretazioni, dei quali i primi due sono più probabili.

Una parte del corano che si avvicina alla parola o al frammento di parola alla fine (sinistra) si trova nei seguenti versetti:

Sura 4, versetto 36 [...in verità Allah non ama l'insolente, il vanaglorioso...]

Sura 19, versetto 66/7 [...Quando sarò morto, chi mi riporterà alla vita?...]

Sura 24, versetto 43 [...Non vedi che Allah spinge le nuvole e poi le raduna per farne ammassi...]

La difficoltà consiste nella mancanza della formella precedente e quella successiva, nel fatto che è scritto in modo calligrafico con particolari elementi di quell'epoca e che c'è l'aggiunta di una lettera,

la quale non si trova in nessuna delle sequenze precedenti. Tali testi del corano erano talmente conosciuti che si riuscivano a leggerli anche senza vocali o distinzione dei consonanti."

Cfr.: G. Curatola, Marco Spallanzani "Mattonelle islamiche, Islamic Toles, Museo Nazionale del Bargello. Firenze 1981. pp. 12-13, no. 8

A ceramic tile, Persia, mid 1200s

Euro 8.000 - 10.000



3

TESTA RELIQUIARIO DI SANTO (SAN JACOPO DA COMPOSTELA?)

Argento sbalzato, cesellato, dorato e dipinto, tracce di smalti policromi
Catalogna (Barcellona?) o sud della Francia XIV XV secolo

cm 23x14x24.

La rara testimonianza di oreficeria tardo gotica raffigura la testa di un Santo con la barba e dai capelli che scendono a larghe ciocche incorniciano la vivace espressività del volto illuminato dai grandi occhi spalancati, e con le spalle ricoperte da un mantello rosso ornato da un prezioso collare con decori a foglie di vite chiuso da una raffinata fermatura contenente uno stemma. La parte superiore della testa era con ogni probabilità terminante con un copricapo che fungeva anche da opercolo per accedere alla reliquia contenuta entro la cavità.

I modelli stilistici dell'opera rimandano ai modi della scultura tardo gotica che si sviluppa in quell'aria territoriale tra la regione Catalana, i Pirenei e il sud della Francia, zona in cui erano attive già dal medioevo due importanti centri per la produzione di oreficeria e smalti come Limoges e Barcellona.

Cfr.: "Ofreberia Catalana Medieval: Barcellona 1300- 1500 (aproximació a l' estudi)" Nuria De Dalmases, Institut d'Estudis Catalans, Barcellona 1992

A silver Saint, Catalonia or France, 13-1400s

Euro 6.000 - 8.000

4

CRISTO RISORTO

Argento sbalzato, cesellato, dorato e legno sagomato

Oreficeria rinascimentale Italiana, fine XV secolo

cm 18x14 (modifiche e restauri).

La figura del Cristo, che nudo sorge dal sacello, appare permeata dai modi dell'arte rinascimentale ispirata ai modelli quattrocenteschi toscani.

A Risen Christ, Italy, late 1400s

Euro 4.000 - 5.000



5

PORTA MESSALE

Legno, ferro forgiato e cuir bouilli. Francia (?) XV-XVI secolo

Cm 14x10x8,5

Raro porta messale da viaggio a foggia di cofano rettangolare con scocca in legno rivestito in cuoio finemente lavorato con motivi geometrici e fitoformi.

Finimenti esterni di rinforzo e serratura in ferro forgiato e sagomato con motivo a giglio stilizzato.

A wood and iron missal chest, France (?), 14-1500s

Euro 8.000 - 12.000





6

SANTOMMASO

Scultura lignea policroma

Arte italiana di influenza francese della prima metà del XIV secolo

altezza cm 73.

L'elegantissima e raccolta scultura, che ha conservato la sua policromia originale in uno strato finissimo ma leggibile, presenta la figura affusolata di un santo "barbuto" con un libro sotto braccio e la Sacra Cintola poggiata sulla spalla sinistra attributi iconografici propri di San Tommaso.

Il panneggio del suo mantello rossiccio presenta pieghe molto morbide e naturalistiche che presuppongono la conoscenza e lo studio dei modelli dei togati classici piuttosto che di quelli puramente gotici d'oltralpe, mentre la verticalità ed anche la sua postura ci fanno pensare all'eleganza di modelli nordici. Di fatto le due culture si fondono in questa scultura.

Storicamente, uno dei punti di maggiore contatto tra questi due aree artistiche si ebbe in alcune aree del centro Italia, come ad esempio Orvieto dove, alla morte di Lorenzo Maitani (1330), lavorarono molte maestranze provenienti dalla Francia che già avevano importato nella penisola il gusto gotico sia in Umbria che in parte della Toscana.

A wood St Thomas, Italy, early 1300s

Euro 10.000 - 15.000



7

SAN BERNARDINO DA SIENA

Scultura lignea policroma
Scultore senese del XV secolo

altezza cm 61.

La scultura riprende la classica iconografia del Santo toscano che ebbe a Siena così tanto seguito mentre mostra il Santissimo Nome di Gesù, abbreviato nel cristogramma JHS.

Dal punto di vista stilistico la scultura si può accostare alla produzione della bottega di Domenico di Niccolò dei Cori che varie volte aveva riproposto il soggetto: la morbidezza delle pieghe all'altezza delle maniche fa da contraltare alla quasi perfetta verticalità delle pieghe della veste che cade fino a terra. L'estrema magrezza del Santo, visibile nelle guance scavate e nella circonferenza del bacino molto stretta, sono elementi che ci fanno datare la scultura ad un momento ancora attento all'aspetto reale del Santo, deceduto nel 1444 e canonizzato solo 6 anni dopo

A wood St Bernardino, Siena, 1400s

Euro 5.000 - 7.000



8
CORPUS CHRISTI

Legno policromo
Arte rinascimentale Italiana, XV secolo
altezza cm 84 circa

A wooden Corpus Christi, Italy, 1400s

Euro 3.000 - 3.500



9

BUSTO RELIQUARIO RAFFIGURANTE UNA DELLE UNDICI MILA VERGINI DI SANT'ORSOLA

Legno policromo e dorato
Arte tedesca del XV secolo

altezza cm 40.

Il busto appartiene con ogni probabilità alla produzione che si diffuse intorno alla città di Colonia per commemorare e venerare le 11.000 vergini che con Sant'Orsola fecero il pellegrinaggio a Roma al tempo di Attila e che dal popolo unno furono martirizzate in un sol giorno. La semplificazione della figura e l'assenza di ogni altro riferimento ad ulteriori simboli sono un elemento comune a questo tipo di produzione tardomedievale che interessa tutta la valle del Reno dalle Fiandre (Bruges) fino a Basilea.

A wooden bust of a Saint, Germany, 1400s

Euro 3.000 - 3.500

10

CAPITELLO CORINZIO

marmo, arte italiana del XV secolo

cm 38,5x38,5x34.

L'elemento architettonico, eseguito in marmo cristallino, rappresenta un perfetto esempio di come all'inizio del Rinascimento gli architetti chiedessero agli scultori di eseguire capitelli corinzi che prendessero le mosse da quelli romani che dovevano essere affioranti in tutto il territorio italiano. Ogni grande architettura rinascimentale infatti anelava a riprodurre la grandiosità delle proporzioni degli edifici romani ed il capitello, fondamentale momento di unione tra scultura e architettura, era uno degli elementi fondamentali per dare la prima impressione di un edificio.

La particolarità del nostro capitello sta nella rara e praticamente perfetta conservazione delle grandi volute che, staccandosi dal fusto, vanno arricciandosi su loro stesse fino ad unirsi nei quattro spigoli alle gradi foglie di acanto che partono dalla base.

A Corinthian marble capital, Italy, 1400s

Euro 800 - 1.000







Stemma Famiglia Paltoni

11

MADONNA CON BAMBINO (MADONNA PALTONI)

Marmo bianco

Bottega di Antonio Federighi (Siena 1420 - 1483), attribuito a
Siena fine del XV secolo

cm 45x31.

L'opera è accompagnata da uno studio critico del Professor Gabriele Fattorini.

Il rilievo in marmo sagomato, che reca nella parte sottostante lo stemma della casata senese dei Paltoni, è corredato da una esaustiva ed articolata scheda critica redatta nel 2013 da Gabriele Fattorini che lo ascrive alla produzione tardo quattrocentesca della bottega dello scultore Antonio Federighi uno dei più importanti attori della scultura rinascimentale quattrocentesca a Siena e non solo.

Scrive infatti il Fattorini di cui pubblichiamo alcuni stralci della scheda critica:

"La composizione è identica a quella di un gruppo piuttosto noto agli studi: la Madonna col Bambino del Museo Diocesano di Siena che un tempo stava nel convento suburbano di Lecceto e sul finire dell'Ottocento passò quindi intra moenia nella chiesa di San Francesco: un rilievo quadrangolare in cui l'immagine della Vergine col Figlio si distingue dalla nostra per essere incorniciata da un tendaggio e accompagnata sul fondo da tre cherubini realizzati con la tecnica dello "schiacciato".

"A partire dagli inizi del Novecento, per voce di Paul Schubring, la storiografia artistica ha quindi accostato la Madonna leccetana all'ambiente di Federighi e in seguito le voci autorevoli di John Pope-Hennessy e Carlo Del Bravo hanno insistito sulla possibilità di un riferimento allo stesso maestro, che gode ancora di buona fortuna." E prosegue: "La questione della paternità del marmo conservato attualmente nel Museo Diocesano di Siena merita comunque di essere approfondita, poiché il nostro rilievo, per quanto sia un po' più piccolo della Madonna di Lecceto (che misura cm 61x50,5), si può credere uscito dalla medesima bottega: identico per fisionomie e interpretazione del panneggio, denota oltre tutto non poca finezza esecutiva, come si intende da una visione ravvicinata dei volti e pure dello stemma col delfino reso a "schiacciato" accompagnato dai nastri accuratamente incisi. Per quanto può contare, il formato ovale dello scudo rimanda alle predilezioni di Antonio Federighi (sono ovali gli stemmi nel bancale della Loggia Mercanzia e in quello della Loggia del Papa, così come nel coronamento della Cappella di Piazza), ovvero il nome che, mi pare giustamente, è ormai accostato alla Madonna di Lecceto."

"Cautela vuole che la Madonna di Lecceto e il nostro rilievo siano tuttavia da considerare come prodotti della bottega di Antonio Federighi, perché non reggono il confronto con la qualità altissima delle opere autografe; non è da escludere che lo scultore senese, ragionando su idee donatelliane, abbia realizzato un prototipo marmoreo di sua mano ancora da ritrovare, oppure abbia dato vita ad un modello che la sua officina replicò più volte." Per concludere "La nostra Madonna potrebbe essere stata allora eseguita dall'officina federighiana tra il settimo e l'ottavo decennio del Quattrocento, nel contesto dell'attività per il rinnovato palazzo Paltoni e riproponendo un fortunato modello elaborato da Antonio alla fine degli anni cinquanta."

A marble Madonna, attr. A. Federighi, Siena, 1400s

Euro 10.000 - 15.000



12

GIOVANE ARAGONESE

Busto in marmo bianco

Francesco Laurana (Vrana, Dalmazia 1420/1430 Avignone
1500/1502) Attribuito a Arte rinascimentale della seconda metà del
XV secolo

cm 41x32x22.

L'opera è accompagnata da una scheda critica di Alfredo Bellandi.

Il raro ritratto di giovane elegantemente vestito alla moda quattrocentesca è stato oggetto nel 2016 di un approfondito studio critico ad opera di Alfredo Bellandi di cui riportiamo alcuni stralci: "Il percorso di raro fascino e complessità culturale di Francesco Laurana, il celebre scultore dalmata nato nell'odierna Vrana (Aurana) vicino a Zara - un borgo della Dalmazia nel Quattrocento compreso nel dominio veneziano -, è attestato anche da questo inedito e affascinante busto di fanciullo, individuato da volumi tondeggianti e tratti essenziali scolpiti con particolare leggerezza ed uno spiccato intento astrattivo. Sono, infatti, questi i caratteri stilistici peculiari dello scultore che seppe coniugare, specialmente nei suoi ritratti femminili scolpiti durante il suo secondo soggiorno napoletano - il più fertile della sua carriera di ritrattista -, alcuni busti raffiguranti le principesse aragonesi che sembrano porsi in sintonia alla sintesi formale di Antonello da Messina e di Piero della Francesca." E prosegue: "Osservando anche il nostro giovinetto possiamo intendere il posto occupato da Laurana elaborazione del genere dei busti-ritratto nel corso del Quattrocento. Lo scultore dalmata, invece pur riprendendo la tipologia elaborata dagli scultori fiorentini si pone agli antipodi del naturalismo donatelliano, restituendo i tratti dell'effigiato tramite una spiccata idealizzazione ieratica delle forme.

Dovette essere probabilmente questa peculiarità a decretare il successo incontrato dalla produzione ritrattistica del Laurana presso le corti italiane ed europee del Quattrocento: una specificità espressiva nella cui elaborazione svolse un ruolo decisivo il vivace ambiente artistico della corte napoletana, dove erano confluiti, grazie al soggiorno di artisti da ogni parte d'Italia, elementi stilistici della scultura lombarda, pittorici dell'arte franco-fiamminga, e fiorentini, che nella ritrattistica italiana contemporanea assunsero a ruolo di modello." E conclude: "Laurana, agli inizi degli anni ottanta, è di nuovo presente a Napoli ed è a questo momento cronologico che proponiamo di riferire il nostro busto, sofisticato nel suo grado di raffinatezza formale, dove convergono le tracce della sua vasta esperienza figurativa: un'opera in cui individuiamo quella sensibilità espressiva così moderna, in equilibrio tra caratterizzazione individuale e astrazione che costituisce la qualità peculiare del ritratto lauranesco."

A marble bust, attr. F. Laurana, 1400s

Euro 20.000 - 25.000







13

MADONNA DEL LATTE

Diaspro sanguigno e base in marmo nero (probabilmente di epoca successiva)
Fiandre Europa centrale XV secolo

Altezza cm 38.

La composizione, scolpita in un materiale raro e pregiato come il diaspro, eseguita negli sistemi del Quattrocento fiammingo è da collocare in quella produzione di raffinate opere spesso in materiali preziosi atte alla decorazione personale o domestica ad uso di importanti committenti come nobili e ricchi mercanti che ebbe il suo apice finale nell'ultima parte del XVI secolo, con Rodolfo II Re d'Ungheria e di Boemia e la sua corte praghese.

La lavorazione delle pietre dure e dei cristalli di Rocca fiorì in tutta l'Europa già dal XIV secolo con importanti centri di produzione che vanno da Parigi, Milano, Venezia e la terra Boema ricca in particolare di diaspri colorati, attività promossa a Praga da Carlo IV di Boemia ed è a questa cultura artistica che avviciniamo la rara immagine della Vergine e del Bambino qui proposta

A jasper sculpture, Flanders, Central Europe, 1400s

Euro 25.000 - 30.000



14
SCENA CLASSICA

Placchetta in bronzo fuso e cesellato
Fonditore d'oltralpe del XII secolo
cm 12,5x6

A bronze plaque, beyond the Alps, 1600s

Euro 400 - 600

16
DEPOSIZIONE

Bronzo fuso e cesellato
Fonditore rinascimentale del XII secolo
cm 10x8

A bronze plaque, 1100s

Euro 400 - 600

17
TRIONFO DELLA CHIESA

Bronzo fuso e cesellato
Fonditore Fiammingo del XII secolo
cm 12x6
Sul verso etichetta cartacea "Antichità Nella Longari Milano"

A bronze plaque, Flanders, 1100s

Euro 300 - 500

18
SCENA CON SILENO

Bronzo fuso e cesellato
Fonditore rinascimentale del XII secolo
cm 12,4x7
Sul verso etichetta cartacea "Antichità Nella Longari Milano"

A bronze plaque, 1100s

Euro 300 - 500

19
TRIONFO DELLA LIBERTÀ

Bronzo fuso e cesellato
Fonditore Fiammingo del XII secolo
cm 12,5x6
Sul verso etichetta cartacea "Antichità Nella Longari Milano"

A bronze plaque, Flanders, 1100s

Euro 400 - 600

20
ALLEGORIA DELLA SPERANZA

Bronzo fuso e cesellato. Base in legno tornito non coeva.
Arte veneziana della fine del XVI secolo
Da un modello di Alessandro Vittoria (1525 – 1608)
altezza totale cm 25,5

Una figura analoga è documentata nella collezione Otto Beit Londra, un calamaio attribuito ad Alessandro Vittoria e seguaci
Cfr.: "The Italian Bronze Statuettes of the Renaissance" WILHEM BODE 1907

A bronze allegory of Hope, Venice, late 1500s

Euro 1.500 - 2.000

15
SALOMÈ

Bronzo cesellato
Fonditore veneto del XII secolo
cm 10x7,5

A bronze Salome plaque, Veneto, 1100s

Euro 300 - 500





21

PIATTO DA PARATA

Rame sbalzato e cesellato con tracce di argentatura
Italia del nord (Venezia?) seconda metà del XVI secolo
diametro cm 47,5.

Ricchi decori tardo manieristi con foglie d'acanto, girali, festoni, ovali e perlinature.

Al centro tema aralaico con leone rampante che impugna la spada e lettere

cfr.: "L'oro di Venezia. Oreficerie, argenterie e gioielli di Venezia e delle città venete" a cura di
Piero Pazzi Venezia 1996

A copper plate, Northern Italy, 1500s

Euro 1.000 - 1.200



Stemma Strozzi

22 PIATTO DA PARATA

Ottone sbalzato e cesellato
 Manifattura italiana o tedesca del XVI secolo
 diametro cm 39,5.
 Al centro del cavetto insegne della famiglia Strozzi entro decoro a baccellatura
A brass plate, Italian prod. Central Europe, 1500s

Euro 700 - 800



23 VERSATOIO

Ottone sbalzato e bronzo fuso e cesellato.
 Manifattura del XVII secolo
 cm 44.
 Corpo ovoidale poggiante su piede circolare con rubinetto e alto beccuccio a foglia zoomorfa con stemma. Manico ad arco e coperchio.

A brass and bronze pitcher, 1600s

Euro 500 - 800



24

VENERE E CUPIDO

Bronzo fuso e cesellato. Cornice in legno scolpito e dorato (non coeva).

Datato 1553.

Bottega di Vilhelm Van Tetroder, detto Guglielmo Fiammingo. (DELFT 1530-post 1578) attribuito.

Roma metà del XVI secolo

cm 27x25,5, cornice cm 54x50

L'importante placca realizzata a cera persa ripropone il tema della classicità Greca, cara all'arte rinascimentale, di Venere e Amore, e raffigura la dea seduta su una roccia che sembra redarguire un vivace Heros.

L'opera è accompagnata da una articolata scheda critica dello studioso Francesco Rossi che la orienta alla bottega romana dello scultore fiammingo Wilhelm Van Tetroder così scrivendo:

"E tuttavia il risalto secco dei contorni, la dinamicità bilanciata dei volumi, lo stesso modulo allungatissimo delle figure non si spiegano se non in ambiente fiorentino, ad esempio tra il Cellini e il suo fedele seguace Pierino da Vinci: ammettendo tuttavia che l'artefice dell'opera in esame sia anche radicato in ambiente nordico, tra tedesco e fiammingo, cui risalgono tra l'altro la puntuta struttura delle rocce e la goffa anatomia di Cupido, oltre che dettagli tecnici come la finitura a rilievo della data, del tutto ignota ai bronzisti italiani."

E prosegue:

"In questo ordine di idee, acquista consistenza l'ipotesi che l'autore del piccolo rilievo vada ricercato all'interno di quel gruppo di artisti fiamminghi che, intorno alla metà del 500', gravitavano su Firenze e Roma, a cominciare dal giovanissimo Jean de Boulogne, non ancora italianizzatosi in Giambologna: e tra questi, escluderei Jean de Witte e Adrien de Vries, la cui attività italiana è documentata solo dagli anni 60', mentre si accredita assai meglio il nome di Wilhelm van Tetroder, che già nel 1549 era a Firenze nella bottega del Cellini e che subito dopo si trasferì a Roma con Guglielmo della Porta, prima di rientrare definitivamente in Fiandra negli anni '60"

A bronze plaque, attr. D. Van Tetroder, Rome, 1553

Euro 10.000 - 15.000





SILENO EBBRO E SATIRO

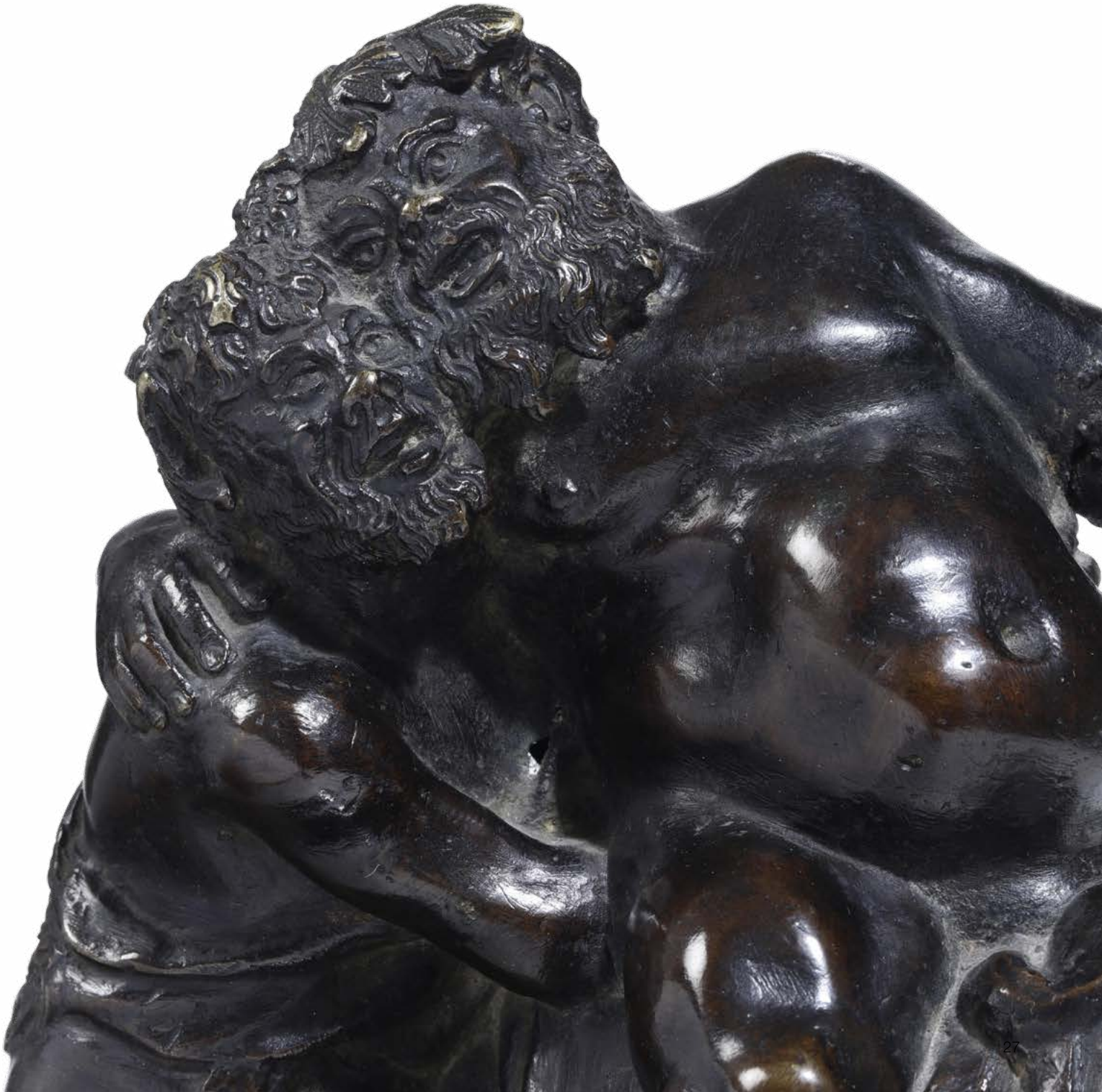
Bronzo fuso, cesellato e patinato. Base in marmo nero (non coeva)
Fonditore italo fiammingo del XVI-XVII secolo

cm 26x20.

L'insolita e buffa composizione, che si ispira alle figure della mitologia greca e latina, mostra un pingue Sileno, evidentemente alticcio, a cavalcioni di un triste somaro dal collo e il muso piegati verso terra per il faticoso carico, che in precario equilibrio viene sorretto da un satiro che lo affianca. I modelli stilistici delle figure e dei volti rimandano immediatamente a quel mondo che tra XV e XVI secolo ripropose i modelli tratti dall'archeologia classica che ebbe tra i suoi principali esponenti Andrea Briosco detto "il Riccio" (Padova 1420- 1532), Severo Calretta da Ravenna (Ravenna 1465- 1543) e Galeazzo Mondella detto il Moderno (Verona 1467- Roma 1528). Di rimando la rielaborazione fortemente permeata da una vena di realismo naturalistico ed espressivo scevra da un'imitazione quasi formale del modo antico conducono ad una lettura temporale collocabile tra tardo manierismo e primo barocco che ebbe come assoluto protagonista il fiammingo Jean de Boulogne detto Gianbologna (Duvai 1529- Firenze 1608)

A bronze group, Italian-Flemish artist, 15-1600s

Euro 4.000 - 5.000



UNA COLLEZIONE DI PIATTI ELEMOSINIERI

26 PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 36.
Cavetto con raffigurazione dell'Agnus Dei

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



27 PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 36.
Cavetto con raffigurazione della Madonna con Bambino entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500





28
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 42,5.
Cavetto con raffigurazione a melograni e girali
entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



29
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 37.
Cavetto decorato con vaso, girali, figure antropomorfe e fascia
con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



30
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 34,5

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



31
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 40,8.
Cavetto dorato a baccellatura entro doppia fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



32
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 31,7.
Cavetto con decoro a baccellatura stilizzata

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



33
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 40,5.
Decoro a baccellatura e fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



34
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 35.
Cavetto con raffigurazione dell'Annunciazione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



35
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 43,5.
Cavetto con decoro a baccellatura

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



36
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 39.
Cavetto con ricche decorazioni fitomorfe e antropomorfe di modello medievale entro fascia con girali

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



37
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 38.
Cavetto con decori a melograni stilizzati e girali

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



38
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 51.
Cavetto con decoro a baccellatura entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



39
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 40,3.
Cavetto con raffigurazione di San Cristoforo entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



40
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 43.
Cavetto con raffigurazione di San Giorgio entro fascia con
iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



41
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 50.
Cavetto con decoro a baccellatura entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



42
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 49.
Cavetto con decoro a baccellatura entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



43
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 42.
Cavetto con decoro a baccellatura entro fascia con iscrizione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



44
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 36,5.
Cavetto con raffigurazione dell'Annunciazione

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



45
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 35,3.
Cavetto con decorazione a melograni

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



46
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 41,5.
Cavetto con raffigurazione di Arcangelo che regge due stemmi

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 400 - 500



47
PIATTO ELEMOSINIERE

Ottone sbalzato
Germania XVI secolo
diametro cm 48,5.
Cavetto con decoro a baccellatura entro fascia con iscrizione
Sul retro etichetta cartacea dell'Antiquario Fiorenza Boselli, Bergamo

A brass plate, Germany, 1500s

Euro 300 - 400



48 PUTTO DORMIENTE

Marmo
Arte protobarocca del XVII - XVIII secolo (Roma?)
cm 46x30x15.

Il rilievo scultoreo che raffigura un putto alato mentre dorme serenamente stringendo con la mano destra dei fiori di papavero dai quali nell'antichità venivano tratti forti sonniferi è chiaramente derivato dalla classicità romana i cui soggetti allegorici e profani hanno ispirato l'arte rinascimentale italiana

A marble putto, Rome (?), 16-1700s

Euro 3.000 - 3.500

49 EVA

Marmo bianco e marmi colorati
Scultore di area adriatica del XVI secolo
altezza cm 65.

Il soggetto della scultura è certamente la progenitrice Eva, ai piedi della quale sta il serpente simbolo del demonio, raffigurata con la mela in mano e la foglia di fico.

Le proporzioni slanciate ma non poderose e ancora tendenti al gotico fiorito possono far pensare ad una produzione di area veneta ma periferica, probabilmente di lontana ispirazione classicista

A marble Eve, Italy, 1500s

Euro 3.000 - 3.500



UN'OPERA BERNINIANA



Fig.1

50

TESTA DI LEONE

Terracotta

Bottega di Gian Lorenzo Bernini (o Gian Lorenzo Bernini?) Roma 1654 - 1657 circa
cm 45x35x50.

Opera esposta nella mostra "Barocco a Roma. La meraviglia delle arti", Roma, fondazione Roma Museo Palazzo Cipolla, 1 Aprile - 26 Luglio 2015.

Vedi: Catalogo mostra: "Barocco a Roma. La meraviglia delle arti" a cura di M.G. Bernardini, M. Bussagli ed. Skira 2015 pag. 288, cat. 103 pag. 391. Fig.1

L'importante e fascinosa brana scultorea, raffigurante un imponente testa di un leone dalle fauci aperte e la fronte aggrottata, incorniciata da una fulva criniera che ne esalta l'espressione naturalistica, è da considerare opera plasmata attorno alla metà del seicento nella bottega romana di Gian Lorenzo Bernini (Napoli 1598 Roma 1680), in quella che è stata la più importante fucina del barocco italiano ed europeo.

Come spiega Daniele Sanguineti nella scheda che descrive l'opera nel catalogo della mostra romana da cui citiamo questo stralcio:

"Al di là delle lacune, che rivelano, unitamente a tracce di ridipintura e di malta (oggi rimosse), una travagliata storia conservativa avvenuta soprattutto in ambiente esterno, è leggibile una raffinata tecnica esecutiva. Esaminando gli spessori integri è la sapiente troncatura all'altezza della schiena tramite l'uso del filo, quando la terra era ancora fresca. Lo stesso intervento interessa la parte anteriore sinistra, dove si sceglie di creare una cavità a discapito della porzione finale della criniera. sull'intera superficie sono evidenti, oltre alle impronte digitali, le tracce di svariati strumenti: dagli stecchi alle spatole, ai diversi tipi di gradina fino all'uso della punta per segnare i baffi e per delineare l'iride. L'effetto originario doveva alternare parti estremamente rifinite, ottenute dal passaggio finale di un pennello bagnato soprattutto sulla superficie del muso, ed altre più contrastate, come l'innesto delle ciocche tramite profondi solchi circolari in prossimità degli zigomi e il progressivo incremento con masse molto movimentate sulla sommità della testa. La schiena reca infine a suggerire la morbidezza del pelame, un reticolo di segni ricavati dal virtuosistico impiego dello stecco di sezione ovale, che affonda per imprimere le ultime ciocche di crine, e di due diverse gradine per restituire l'effetto di continuità del manto. Le componenti tecniche descritte a questa stesa texture trovano svariati confronti con le modalità di Gian Lorenzo Bernini particolare (Sigel 2012). In particolare la resa della criniera, ove si scorge anche, per distanziare i solchi, il ripetuto e contiguo affondamento nella creta della punta, è simile alla chioma del Moro nel bozzetto per la fontana in Piazza Navona (1653, Fort Worth, Kimbell Art Museums) e alla barba di San Gerolamo (1661 circa; Cambridge; Harvard Art Museums) in relazione all'omonima statua Chigi destinata a Siena (Bernini. Sculpting 2012, pp. 171- 177, cat. 13, pp. 257-261, cat. 30). Ma naturalmente confronti pertinenti possono instaurarsi con le modalità, a volte caricaturali e mostruose, degli animali berniniani, basti osservare quella tipica resa tonda e sporgente degli occhi che si riscontra nei cavalli, nei delfini, o appunto, nei leoni.

A terracotta lion head, GL Bernini's workshop, 1654-57

Stima su richiesta







Danielle e il leone
Gian Lorenzo Bernini
(1655-1657)
Cappella Chigi, Santa Maria del Popolo, Roma



San Girolamo Chigi Gian
Lorenzo Bernini
(1662)
Duomo Siena



Fig.1

51

RIPOSO DURANTE LA FUGA IN EGITTO

Stucco dipinto in monocromia. Cornice in legno modanato e dorato

Alessandro Algardi (da modello di)

Arte barocca italiana secondo quarto del XVII secolo

Cm 34x28.

Opera pubblicata in: "Algardi e Genova. Percorsi di lettura da Tommaso Orsolino a Filippo Parodi" di Domenico Sanguineti (fig 3. Pag. 147). In Gli allievi di Algardi. Opere, geografia, temi della scultura in Italia nella seconda metà del seicento. A cura di A. Bacchi, A. Nova e L. Simonato. Ed. Officina Libreria Milano 2019. Fig. 1

Il bel rilievo ottagonale potrebbe derivare, spiega Sanguineti nell'interessante contributo contenuto nel saggio ove è pubblicata la nostra opera: "[...] dalla placca ovale a rilievo ideata da Algardi attorno al 1635 di cui sono note numerose versioni ovali o ottagonali. A queste, condotte con piccole varianti compositive in bronzo, bronzo dorato, terracotta o rame argentato, è possibile qui aggiungere un inedito esemplare che presenta le stesse caratteristiche di quello già Peirano (ottagonale con il drappo retrostante avvolto al ramo dell'albero di fico), che si trovava già dall'inizio del Novecento in una collezione genovese e che, primo fra tutti, è plasmato in stucco su un supporto di cartone e poi dipinto a simulare il bronzo dorato. Potrebbe trattarsi di un modello tratto da collaboratori di Algardi per scopi mnemonici o didattici entro la bottega, giacché è poco probabile, in considerazione della materia, una destinazione rivolta al culto privato o al collezionismo nel circuito di committenze altolocate."

A painted stucco, A. Algardi, Italy, mid 1600

Euro 8.000 - 12.000





52 EROS CHE CAVALCA UN IPPOCAMPO

Rilievo in terracotta
Arte italiana (Emilia) del XVII secolo
cm 61x45x5

Il grande rilievo allegorico che trae ispirazione dalla mitologia classica, raffigura un ippocampo, figura marina benevola e bene augurante, cavalcata da un putto alato, probabilmente Eros, intento ad afferrare il drappo gonfiato dal vento e illuminato da una grande stella polare.

A terracotta relief, Italy, 1600s

Euro 3.000 - 4.000

53 VENERE

Marmo bianco
Arte del XVII secolo, Scultore barocco prossimo a Giovanni Bonazza (1654- 1736)

altezza cm 64

La raccolta e profana composizione, nata per l'erudito collezionismo o il raffinato arredo interno di importanti dimore seicentesche ispirato al gusto della classicità antica, aderisce stilisticamente ai modi della scultura veneta tra il XVII e XVIII secolo, che ebbe in Giovanni Bonazza, dall'opera del quale la nostra scultura sembra essere influenzata, con dei suoi più versatili interpreti

A marble Venus, Italy, 1600s

Euro 5.000 - 7.000





54
SANTO

Busto reliquiario in legno scolpito, dipinto e dorato
Arte proto barocca Roma (?)
Inizio del XVII secolo
cm 63x44

A wooden Saint, Rome (?), early 1600s

Euro 500 - 700

55
COPPIA DI ANGELI

Legno policromo
Arte barocca italiana del XVII secolo
altezze cm 102 e cm 104, colonne altezza cm 100

Two wooden angels, Italy, 1600s

Euro 4.000 - 5.000







56
SAN GIUSEPPE E GESÙ

Scultura in legno policromo e vetro
Sculptore barocco del XVIII secolo operante in
Italia centro – meridionale
altezza cm 70

A wood and glass sculpture, central Italy, 1700s

Euro 1.000 - 1.500



57
FIGURA DI GIOVANE CON TUNICA

Legno policromo e dorato
Arte barocca
Italia centrale, fine del XVII secolo, inizi XVIII secolo
cm 120 (restauri alla policromia)

A wooden sculpture, Central Italy, 16-1700s

Euro 1.200 - 1.500

58
COPPIA DI ANGELI

Legno policromo e dorato
Arte barocca
Italia centrale, fine XVII secolo - inizi XVIII
secolo
cm 67 circa

Two wooden angels, Central Italy, 16-1700s

Euro 1.500 - 2.000



59

GRUPPO DI PUTTI ALATI

Legno scolpito dorato
Arte Barocca Italiana (Roma?) XVII secolo
cm 31

Four gilt wood putti, Italy, 1600s

Euro 2.000 - 2.500

60

COPPIA DI ANGELI REGGICERO

Legno policromo
Scultore veneto inizi del XVII secolo
altezza cm 51 circa

Two wooden candle-holding angels, Veneto, 1600s

Euro 3.000 - 4.000





61
COPPIA DI CHERUBINI

Marmo bianco
Arte barocca italiana (Genova ?) del XVII secolo
cm 50x69

Two marble cherubs, Italy, 1600s

Euro 4.000 - 5.000

62
MEDITAZIONE DI SANT'ANTONIO ABATE.

Rilievo in marmo entro teca in legno intagliato e dorato.
Arte barocca italiana del XVIII secolo
cm 15x12

A marble relief of Saint Anthony, Italy, 1700s

Euro 800 - 1.200

63
RITRATTO DI GIOVANE PRINCIPE

Marmo bianco, portoro e marmo giallo.
Scultore italiano del XVIII secolo
altezza cm 42.

Il puttino ha un'espressione meravigliata e si torce leggermente alla sua destra. Molto particolare il fatto che abbia una toga in portoro, che gli fascia la spalla sinistra e che invece è molto bassa sulla destra. Essa è a sua volta chiusa da un bottone laterale che riprende nel colore il basamento in giallo di Siena

A marble bust, Italy, 1700s

Euro 3.000 - 3.500









64
**RATTO DI PROSERPINA
E ERCOLE E ANTEO**

Legno scolpito, dorato e dipinto
Arte Barocca romana del XVII secolo
altezza cm 49 circa

Two gilt wood sculptures, Rome, 1600s

Euro 8.000 - 10.000

L'IDEA PLASMATA

65

BOZZETTI E FIGURE IN TERRACOTTA

DI ANTON MARIA MARAGLIANO (GENOVA 1664-1739)

Genova ultimo decennio del XVII secolo quarto decennio del XVIII secolo (1694-1739)

La straordinaria raccolta qui presentata rappresenta un unicum documentato nel panorama della produzione barocca genovese ad opera di uno dei suoi più rilevanti interpreti lo scultore Anton Maria Maragliano. Il Maragliano si forma nell'arte della lavorazione del legno negli anni '80 del seicento presso le botteghe dello zio Giovanni Battista Agnesi e in seguito in quella di Giovanni Andrea Torre entrambi "bancalari" genovesi. È nel 1688 che apre una propria fortunatissima bottega in cui lavoreranno il figlio Giovanni Battista e scultori come Pietro Salleano e Agostino Storace

Specializzato nella scultura lignea a carattere religioso fu autore di magnifici gruppi e articolate e spettacolari casse processionali tra cui citiamo quella del S. Francesco Stigmatizzato commissionata nel 1708 dai membri della confraternita genovese di San Francesco e oggi trasformata in altare e conservata presso la chiesa della Santissima Conciliazione (Padre Santo) di cui qui presentiamo l'articolato bozzetto originale in terracotta e legno.

Maragliano fu per la scultura lignea ciò che furono per quella in marmo Filippo Parodi (Genova 1630- 1702) e Domenico Piola (Genova 1627- 1703) per la pittura rielaborando in una spettacolare teatralità i modi del Barocco romano.

Delle ultime opere commissionate, in tarda età, fornì i bozzetti in terra cotta o carta pesta lasciando l'esecuzione ai collaboratori della sua bottega.

Ed è proprio a quest'ultimo passaggio biografico che colleghiamo l'importanza delle opere qui presentate testimonianza assoluta della primigenia idea ispiratrice che sgorga dalla mente dell'artista per venire immediatamente plasmata dalle sue dita e farà da traccia alla realizzazione definitiva dell'opera.

L'importante nucleo è composto da sei gruppi e figure, tutti conosciuti alla critica e documentati su diverse pubblicazioni, come il già citato bozzetto del "San Francesco stigmatizzato" e proseguendo in ordine cronologico "San Michele Arcangelo" (1694 ca), "San Francesco da Paola (1714?)", "Cristo battezzato" (1731 ca), "Testa di San Giuseppe" e "Testa di donna anziana" (Sant'Anna?).

Tutte le opere sono state sottoposte ad un restauro conservativo e integrativo eseguito tra il 2019 ed il 2020 da C. Masi e N. Timossi

Stima su richiesta







Fig.1



Fig.2

SAN FRANCESCO RICEVE LE STIGMATE

Terracotta, legno scolpito
 Cm 27x26x20 (San Francesco e Angelo)
 Cm 25,5x15,5x23 (Frate Leone)
 Cm 50x20x20 (Cristo Serafino)

A. M. Maragliano 1708

Bozzetto realizzato per la confraternita genovese di San Francesco per la cassa processionale rappresentante "San Francesco stigmatizzato" fig. 1

L' importante e articolata composizione è, come scrive Daniele Sanguineti nella scheda che descrive l'opera nel catalogo della mostra sul Maragliano tenutasi a Genova tra il novembre 2018 e il marzo 2019: "[...] è perfettamente riconoscibile nel bozzetto in esame ed unisce, per le sue qualità intrinseche, le funzioni di invenzione e di riferimento per la scelta della committenza attraverso una completa autografia: in particolare i solchi che movimentano le capigliature e i visi del Santo, di frate Leone e di Cristo rivelano, unitamente alle flessuose membra degli angeli e al sottile piumaggio delle ali, un'eccezionale capacità di modellazione, mentre l'abilità scenografica dell'artista è attestata dalla complessa struttura compositiva, in parte diversa da quella oggi assunta dalla compagine, convertita a gruppo d'altare nella chiesa cappuccina di Padre Santo." Fig.2

Esposizioni : Imperia Porto Maurizio 2010

Pubblicazioni :

- " SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal secondo cinquecento al settecento " di Daniele Sanguineti ed. Allemandi & C. 2013 fig. 4 pag 86. Fig. 1
- MARAGLIANO 1664-1739 " Lo spettacolo della scultura in legno a Genova" catalogo Mostra Palazzo Reale - Teatro del Falcone Genova Novembre 2018 Marzo 2019 a cura di Daniele Sanguineti pp. 164-165



SAN MICHELE ARCANDELO

Terracotta cm 25x14x14

Fig.1



A.M. Maragliano 1694 ca

Bozzetto realizzato per la confraternita di San Michele Arcangelo di Celle Ligure per la cassa processionale a lui dedicata.

- Esposizioni Imperia porto Maurizio 2010

- Pubblicazioni:

"SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal secondo Cinquecento a Settecento" di Daniele Sanguineti. Ed. Allemandi e C. 2013 fig. 1 pag 85. Fig. 1

"Maragliano 1664- 1739. Lo spettacolo della scultura in legno a Genova." Catalogo Mostra Palazzo Reale - Teatro del Falcone Genova novembre 2018 - marzo 2019 a cura di Daniele Sanguineti pp. 162- 163



Fig.1



SAN FRANCESCO DA PAOLA

Terracotta cm 35x21

A. M. Maragliano 1714

l'opera è stata indentificata da Daniele Sanguineti come il probabile bozzetto fornito dal Maragliano all'argentiere Felice Porrata per una statua d'argento destinata alla Chiesa di Santa Maria Maddalena.

Opera pubblicata in:

- SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal secondo cinquecento al settecento di Daniele Sanguineti ed. Allemandi & C. 2013 fig. 5 pag. 87 Fig.1



Fig.1



CRISTO BATTEZZATO

Terracotta cm 21

A. M. Maragliano 1731 ca

Opera pubblicata in;
- SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal
secondo cinquecento al settecento di Daniele Sanguineti
ed. Allemandi & C. 2013 fig. 6 pag. 87



Fig.1

TESTA DI SAN GIUSEPPE

Terracotta cm 9,5, base in legno tornito (antica ma non pertinente)

A. M. Maragliano 1720-1730 ca

Opera pubblicata in:

- SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal secondo cinquecento al settecento di Daniele Sanguineti ed. Allemandi & C. 2013 fig. 8 pag. 89 Fig.1



Fig.1

TESTA DI DONNA ANZIANA

Terracotta base in legno sagomato, altezza cm 19 (antica ma non pertinente)

A. M. Maragliano 1720-1730 ca

Opera pubblicata in:

- SCULTURA GENOVESE IN LEGNO POLICROMO dal secondo cinquecento al settecento di Daniele Sanguineti ed. Allemandi & C. 2013 fig. 9 pag. 89 Fig.1



Fig.1

66

L'INVERNO

Ovale in legno scolpito

Genova 1725 – 1730 circa

Anton Maria Maragliano (Genova 1664 – 1739)

cm 43x29,5.

Opera pubblicata in "Lo spettacolo della scultura in legno a Genova". Catalogo mostra a Genova Palazzo Reale – Testo del Falcone 10 Novembre 2018 – 10 Marzo 2019 a cura di Daniele Sanguineti. Direzione Luca Leoncini. Edizione Sagep. Tav 62. Pag 274. (Fig. 1)

Il suggestivo rilievo raffigurante l'allegoria dell'Inverno descritto come un vecchio nerboruto che, parzialmente coperto da un mantello agitato dal vento, seduto si scalda ad un fuoco, risulta scrivibile all' opera di A. M. Maragliano, come ben spiega nella scheda descrittiva del catalogo della mostra sullo scultore, tenuta tra il Novembre del 2018 e il Marzo del 2019 lo studioso Daniele Sanguineti: "L'ovale ligneo riportato alle condizioni precedenti alla trattazione di una possibile laccatura a simulare il marmo – doveva far parte di un ciclo di quattro raffigurante le Stagioni. Nessuna opera di siffatto soggetto recante la tipologia del "quadro di rilievo" fu menzionata nella storiografia artistica settecentesca dedicata al Maragliano. Solo nel 1846 Federigo Alizieri, nella sua Guida sulle bellezze di Genova (1846. Pp. 582-583) segnalò, in un salotto del palazzo del marchese Bernardo Sopranis, ancora "del marchese Lorenzo Mari" nel 1818 (descrizione ms. 1818 [ed. 1969, p. 119]), "le quattro stagioni, bassorilievi ovali del Maragliano" che facevano "degno corredo" a "due ovali di Maria e Giuseppe", esposti in un altro salotto e sempre "scolpiti in legno dal Maragliano" (Sanguineti 2012a, p. 421 [cat.IV.22]).

Graziella Colmuto ipotizzò una dispersione causata dal bombardamento del 1943 (1963, p.295 [cat.159]). Non sembra fuori luogo ipotizzare, dunque, l'autenticazione di questo rilievo con una delle quattro Stagioni visionate e lodate da Alizieri.

A wood relief of winter, Genoa, 1725-30ca

Euro 15.000 - 20.000





67
GRANDE BACILE

rame sbalzato e inciso
Manifattura del XVII-XVIII secolo
cm 42x18.
Corpo con decori a perlinature e ovoli e
baccellature incise con motivi a tralci floreali

A large copper basin, 16-1700s

Euro 400 - 500

68
BACILE

rame sbalzato a baccellature e ovoli.
Manifattura del XVII-XVIII secolo
cm 10x34

A copper basin, 16-1700s

Euro 300 - 400



69
RINFRESCATOIO

rame sbalzato a baccellatura con anse a ricciolo e piedini ferini in bronzo.
Manifattura del XVII-XVIII secolo
cm 57x38x30

A large copper basin, 16-1700s

Euro 800 - 1.000

70
COPPA

bronzo di forma svasata su piede circolare e maniglie sagomate e traforate.
Fonditore del XVIII secolo
cm 10x22

A bronze basin, 1700s

Euro 200 -300





71
PAIOLO

Bronzo fuso e cesellato.
Fonditore d'oltralpe del XVIII secolo
(Datato 1757)
cm 24x30

A bronze cauldron from beyond the Alps, dated 1757

Euro 800 - 1.200

73
COLTELLO E FORCHETTA DA VIAGGIO

Francia o Germania XVII – XVIII secolo
cm 17.
Impugnatura ottagonale in madreperla incisa e lame in ferro forgiato
Custodia ricamata in filo d'argento

A travel cutlery set, France or Germany, 16/1700s

Euro 400 - 600

72
VASSOIO DA PARATA

rame sbalzato, inciso e dorato. Manifattura
d'oltralpe del XVII secolo
cm da 49 a 42.
Ricchi decori vegetali e floreali

A copper tray from beyond the Alps, 1600s

Euro 300 - 400

74
VERSATOIO

rame sbalzato e bronzo fuso e cesellato modellato a foggia di
conchiglia con protome femminile e presa a ricciolo. Arte del
XVIII secolo
cm 15x7x9,5

A copper and bronze pitcher, 1700s

Euro 200 - 300





75
SANTA (GIOVANNA D'ARCO?)

Rame e smalti policromi
Limoges probabile XVIII secolo

cm 14,5x11,5

Iscrizione sul verso "Laudin aux faux bourgs demanigne a
Limoges. IL"

A copper and enamel Saint, Limoges, 1700s

Euro 1.000 - 1.500

76
FIGURA FEMMINILE

Bronzo fuso, cesellato e dorato
Arte barocca italiana, Roma (?), XVII-XVIII secolo
altezza cm 18

A bronze bust, Italy, 16-1700s

Euro 1.000 - 1.500

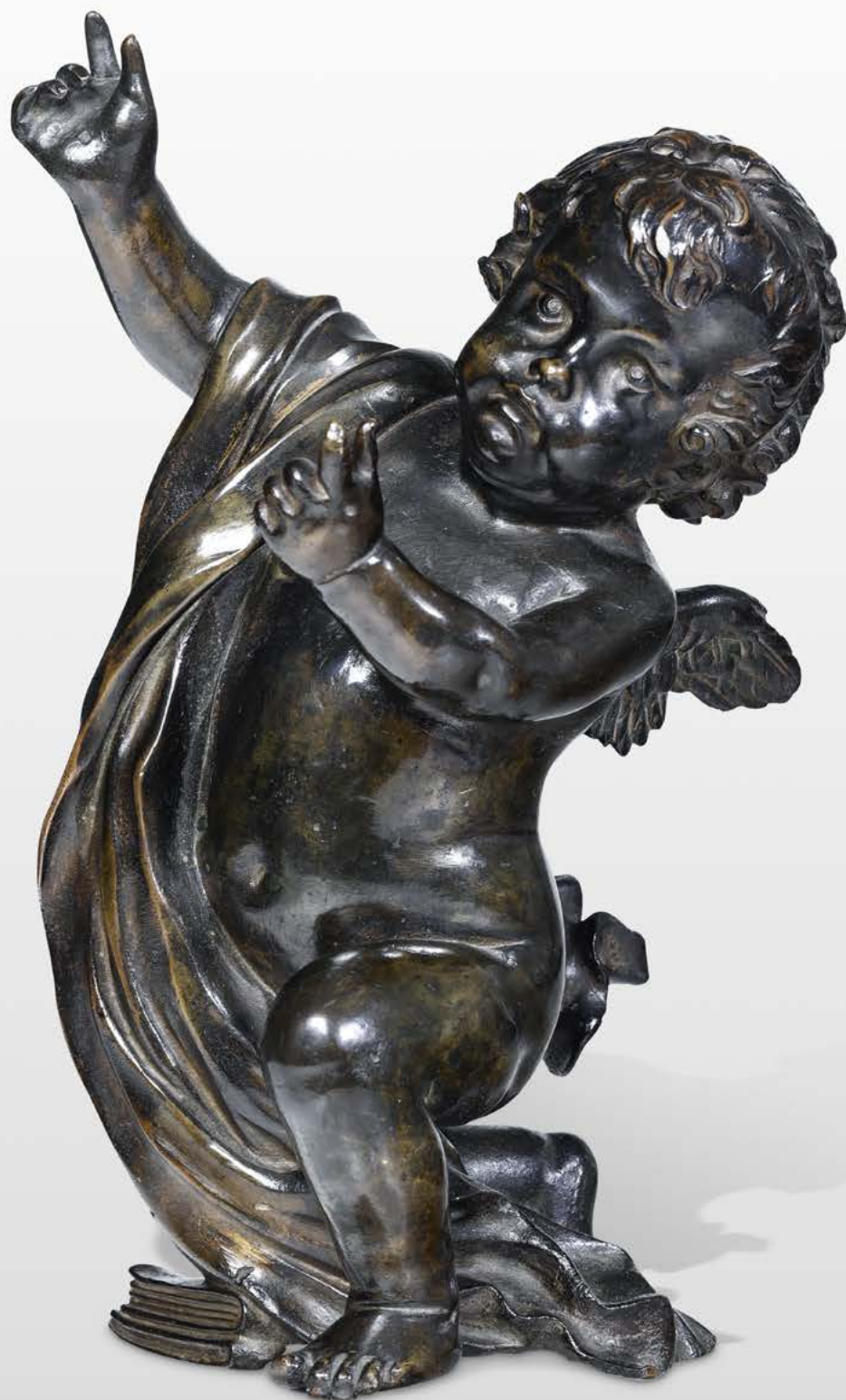
77
PUTTO ALATO

Bronzo fuso, cesellato e patinato
Arte Barocca Italiana XVII secolo
altezza cm 30

A bronze putto, Italy, 1600s

Euro 1.000 - 1.500









78
IMMACOLATA

Terracotta
Bologna XVIII secolo attribuita a Giuseppe Mazza (1653 – 1741)
altezza cm 32,5 (difetti)

A terracotta Immacolata sculpture, attr. Mazza, Bologna, 1700s

Euro 3.500 - 4.000

79
SANTO

Terracotta
Attribuita a Giuseppe Mazza (1653 – 1741) Bologna
altezza cm 23 (difetti)

A terracotta Saint, attr. Mazza, Bologna, 1700s

Euro 3.000 - 3.500

Il modello compositivo e stilistico dell' opera rimanda alle creazioni del Mazza e trova significativi riscontri in lavori conservati in collezioni pubbliche e private e rimanda ai modi della pittura bolognese del XVII secolo in particolare all' opera di Simone Cantarini (1612 – 1648)

Orf.: "Presepi e terrecotte nei Musei Civici di Bologna" Nuova Alfa Editoriale, 1991



80
MADONNA CON BAMBINO

Terracotta
Ambito di Angelo di G. Piò (1690 – 1770)
Bologna XVIII secolo
altezza cm 20 (difetti)

A terracotta Madonna with child, circle of A.G. Piò, Bologna, 1700s

Euro 1.500 - 2.000

81
SANT' IGNAZIO DE LOYOLA

Terracotta policroma e vetro
Plasticatore barocco del XVIII secolo
altezza cm 35 (restauri, ridipinture)

A terracotta and glass St Ignatius, 1700s

Euro 500 - 800

82
SAN GIUSEPPE

Terracotta policroma
Attribuito a Filippo Scandellari (1717 - 1801)
Bologna XVIII secolo
cm 31 (difetti)

A terracotta St Joseph, attr. F. Scandellari, Bologna, 1700s

Euro 1.500 - 2.000







83
COPPIA DI PUTTI

Terracotta patinata (basi in legno ebanizzate non coeve).
Plasticatore barocco del XVIII – XIX secolo

cm 60x37x47

Two terracotta putti, 17-1800s

Euro 1.300 - 1.600



84

CORPUS CHRISTI

Legno di bosso. Croce in palissandro con filettature in avorio e puntali in metallo argentato (antica ma non pertinente) Italia del nord XVIII secolo

cm 38 circa (teca cm 81x60)

A wooden Corpus Christi, Northern Italy, 1700s

Euro 1.500 - 1.800

85

CRISTO VIVO

Avorio scolpito e legno
Scultore italiano del XVIII secolo

altezza cm 39

La raffinata esecuzione del Corpus Christi rimanda ad una produzione italiana tardo barocca dove la drammaticità dell'espressione del Cristo morente si stempera nella sinuosa eleganza dei muscoli del corpo e dal trattenuto movimento del panneggio ne cinge i fianchi

An ivory and wood Living Christ, Italy, 1700s

Euro 800 - 1.200



86
SECCHIELLO

Vetro soffiato
Venezia XVIII secolo
cm 7x11

Corpo globulare schiacciato con costolature verticali e bordo espanso
filettato in azzurro, manico semicircolare ritorto

A blown glass bucket, Venice, 1700s

Euro 1.800 - 2.200

87

VASO A DUE BECCUCCI LATERALI.

Toscana, inizi XVIII secolo

Altezza cm 20

Corpo globulare con alto collo svasato, su piede conico e nodo di raccordo; al corpo, decorato da fili di lattimo a spirale e a penne, con rifiniture in vetro blu, sono applicati due beccucci ricurvi.

Già coll. Bagnasco, Christie's, London, 28 marzo 2000, lot. 177

A glass vase, Tuscany, 1700s

Euro 500 - 800

89

COPPIA DIVASI

vetro soffiato. Italia, Toscana (?), XVI-XVII secolo

Altezze cm 28,3 e cm 29,5

Corpo globulare con alto collo svasato e bordo filettato in vetro blu su piede a tromba con orlo ribattuto.

Two blown glass vases, Italy, 15-1600s

Euro 500 - 800

88

PICCOLO VERSATOIO

vetro soffiato. Venezia o façon de Venise, inizio XVIII secolo

Altezza cm 10

Corpo costolato, apodo con fondo rientrante e ansa bipartita di colore blu.

A small pitcher, Venice/façon de Venise, 1700s

Euro 500 - 800

90

FIASCHETTA A FORMA DI LUMACA. FAÇON DE VENISE

(Germania?), fine secolo XVII

Cm 13x8,5

Corpo globulare appiattito a parete costolata e collo ricurvo a rigonfiamenti con finitura in vetro blu.

A flask, Façon de Venise (Germany?), late 1600s

Euro 400 - 600





91

TESTA DI CRISTO

Cera policroma. Teca in legno ebanizzato (non iscritta)
Ambito di Gaetano Giulio Zumbo o scultore attivo a
Genova fine del XVII inizi del XVIII secolo

cm 7x4

Opera pubblicata in "Sortilegi in cera. La ceroplastica
tra arte e scienza" a cura di Farida Simonetti. Testi di D.
Sanguinet., F. Simonetti, G. SOMMARIVA ED. SAGEP
Genova 2012 Tav. 10 Pag. 16. Fig.1

A wax Christ head, Genoa, 16-1700s

Euro 3.000 - 3.500



Fig.1



92 PAPA BENEDETTO XIII

cera policroma, ceroplasta siciliano del XVIII secolo
Altorilievo in cera policroma entro cornice cera cm 20x15,5.

"Iscrizione con caratteri capitali dipinti di colore rosso sul dente dorato interno della cornice.
cfr. E.J. Pyke, A biographical dictionary of wax modellers, Oxford University Press 1973, pp XXX 137,180; figg. 265, 266 Napoli, 13/02/2011

A wax Pope Benedict XIII, Sicily, 1700s

Euro 500 - 800



Benedetto XIII, al secolo Pier Francesco Orsini, figlio di Ferdinando X Orsini duca di Puglia e di Giovanna Frangipane, nacque a Gravina nel 16490. Tutta la sua vita, ogni suo atto furono improntati ad un grande sentimento della umiltà e della modestia: da quando rinunziò in favore del fratello ai diritti della primogenitura, a quando oppose replicato rifiuto alla elezione al pontificato, accettato poi per disciplina e obbedienza all'ordine dei domenicani. Severo e rigido con se stesso, volle essere monaco anche da papa e visse povero e penitente nel fasto del Vaticano. Proveniva dall'Ordine dei domenicani; fu teologo, filosofo, giurista e letterato, ma rinunziò sempre le offerte di cattedre per quelle discipline. Fu nominato cardinale nel 1672; fu eletto papa nel 1724; tentò di essere riformatore austero della frivolezza della vita del clero. Pubblicò un "breve" per temperare i rigori della Bolla Unigenitus; tuttavia si mantenne fermo sulla questione giansenistica e nel Concilio Lateranense del 1725 impose l'accettazione della Bolla stessa come regola di fede.

Generalmente conciliante nei rapporti con gli Stati, non poté invece sanare la questione con Giovanni V del Portogallo che pretendeva nominare cardinali di corona. Morto a Roma nel 1730, fu sepolto nella Basilica di S. Pietro, ma i domenicani vollero che il monumento fosse eretto nella chiesa del loro Ordine e nel 1738 le spoglie furono trasportate nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva di Roma, propriamente nella Cappella di S. Domenico. Il magnifico monumento barocco fu eseguito dallo scultore romano Pietro Bracci con altri maestri, su disegno dell'architetto Carlo Marchionni. Il nostro ritratto, raffigurato a mezzo busto comprese le braccia, impercettibilmente di scorcio verso la sua destra, in atto di benedire, è modellato a bassorilievo in cera policroma (forse colorata ad impasto o dipinta: marea un esame ravvicinato dell'opera) con vari elementi dorati, su un supporto (legno o ardesia: manca un esame ravvicinato dell'opera).

In due esili cornici modanate (cera) dorate: la prima rettangolare, con angoli sfinestrati ricavati dalla seconda inscritta ovale, si affaccia la figura del Pontefice benedicente (è da notare l'Anello piscatorio) fuori dalla quinta di un grande tendaggio rosso abilmente drappeggiato e annodato. Il volto, finemente caratterizzato, è severo e composto; espressione di quel rigore morale e di quella "umiltà e modestia" riconosciute dagli storici. Indossa una cotta bianca plissettata in modo stupefacente, con mozzetta, chiusa sul petto con fermagli dorati, e camauro rossi, orlati con pelliccia di ermellino. Spicca la fastosa stola con ricami a rilievo totalmente dorata; pendono in alto le Chiavi di S. Pietro, simbolo dell'autorità pontificia, e frangia e cordoni dorati. Non poco risalto assumono i simboli minutamente modellati ed abilmente inseriti nei suddetti angoli sfinestrati; intimamente connessi alla vita di Benedetto XIII: dalla mitria e la croce patriarcale (o di Lorena) in basso, alla tiara pontificia in alto, a sinistra; dalla mitria ed il baculo vescovile in basso al galero cardinalizio in alto, a destra. Nel tripudio cromatico spuntano timidamente due esigue pause: il verde oliva del colletto del camice; il rosa antico della fodera della stola, in basso, piegata e risvoltata.

Il piccolo bassorilievo è racchiuso in una cornice rettangolare di legno: (pioppo o abete o mogano: manca un esame ravvicinato dell'opera) con modanature, intagliato e dipinto con colore nero (finto ebano), con dente interno dorato con oro fino su bolo armeno; originale. Sul dente inferiore interno è una iscrizione con caratteri capitali dipinti con colore rosso.

La doppia incorniciatura, la tessitura linearistica, la sapiente distribuzione degli elementi della composizione, la icastica evidenza dei simboli inquadrati come in un foglio bulinato a stampa manifestano una chiara derivazione da una fonte d'immagine incisoria settecentesca della quale, finora, non è stato possibile rintracciare il prototipo. L'analitica precisione della modellatura nel ricavare i più sottili particolari, la profusione della porpora e degli ori e la preziosità della esecuzione generale nel consegnarci una sorta di "icona" divina non sfuggono, tuttavia, al rischio di avere concorso a realizzare piuttosto una "immaginetta" dell'illustre Pontefice con spiccate intenzioni "devozionali" e dal carattere fortemente popolare.

L'opera è da attribuire, verisimilmente, ad un ignoto ceroplasta siciliano probabilmente trapanese - del secolo XVIII. A motivo della rara iconografia e della traduzione nella non meno rara specializzazione (ceroplastica) riveste un notevole interesse storico-documentario.

Un ineliminabile confronto, al fine di valutare il profondo divario di intendimenti e di stili, va stabilito con due notevoli ritratti dello stesso Papa Benedetto XIII, di ceroplastica, attribuiti, rispettivamente a Johann Georg Sindler ed a Giovan Giorgio Sirocca (?)

Teodoro Fittipaldi



93
ECCE HOMO

Cere policrome, vetro e serto ligneo spinato
Ceroplasta toscano seconda metà del XVIII secolo

cm 35x27.

Il rilievo ovale raffigurante il Volto insanguinato del Cristo coronato di spine trova strette analogie con un'analoga opera, proveniente da una collezione toscana, recante sul verso l'iscrizione "Paolo Steffani Lucca" presentata da Cambi nell'asta "Importanti Opere ed Arredi" del 13 Giugno 2018 (lotto 9. Pag 12)

A wax Ecce Homo, Tuscany, late 1700s

Euro 1.200 - 1.600



94

FILIPPO SCANDELLARI (ATTRIBUITE A) IL REDENTORE, L'ADDOLORATA

Cere policrome

Le due figure, sono raffigurate a mezzo busto, aggettanti dal fondo su cui si stagliano raggi. Entrambi portano vesti purpuree con manti azzurri; la Vergine ha il capo coperto da un velo bruno che ricade sulla spalla destra; il Cristo porta la Croce
Dimensioni cm 17 x 13; 16,8 x 12,9 rispettivamente
Bologna, metà del XVIII secolo

L'opera è accompagnata da una scheda critica di Alvar Gonzalez-Palacios del 2012:

Queste due ceroplastiche di notevole finezza esecutiva si inseriscono nella tradizione scultorea bolognese che inizia con Giuseppe Maria Mazza (1653-1741) e viene proseguita da Angelo Gabriello Piò (1690-1769). Piò ci interessa qui perché a lui sono stati universalmente attribuiti diversi ritratti in cere colorate e una Sacra Famiglia conservata a Bologna nella Chiesa dei Santi Vitale e Agricola. Purtroppo nessun lavoro in cera del Piò, né della maggior parte dei ceroplasti bolognesi fra Barocco e Rococò, è documentata con assoluta certezza. Ad ogni modo la Sacra Famiglia testé menzionata è universalmente accettata come opera di Piò e come tale risulta già menzionata in un documento del conoscitore settecentesco Marcello Oretti. Altri lavori in stucco o terracotta del Piò possono essere avvicinati alle due piccole opere qui esaminate ma le forme di queste ci appaiono di un gusto leggermente più minuzioso e morbido e potrebbero far pensare ad un artista più giovane. Si imporrebbe qui il nome di Filippo Scandellari (1717-1801) che fu allievo del Piò e autore di alcuni lavori in cera: è lo Scandellari stesso a scriverlo in una Vita di Filippo Scandellari scultore bolognese scritta da lui medesimo nell'anno 1769. D'altra parte i lavori resi noti da Eugenio Riccomini sembrano consentire l'attribuzione che qui proponiamo.

E' comunque opportuno tener presente che la nostra idea è una proposta fatta, se così possiamo dire, per esclusione. Non abbiamo alcun dubbio che queste due delicate immagini siano bolognesi e datino attorno alla metà del XVIII secolo. Il loro stile si adegua all'arte allora imperante in quella città e portata al suo culmine dalle pitture di Donato Creti (autore anche di qualche rara scultura) e dalle opere di Mazza e di Piò.

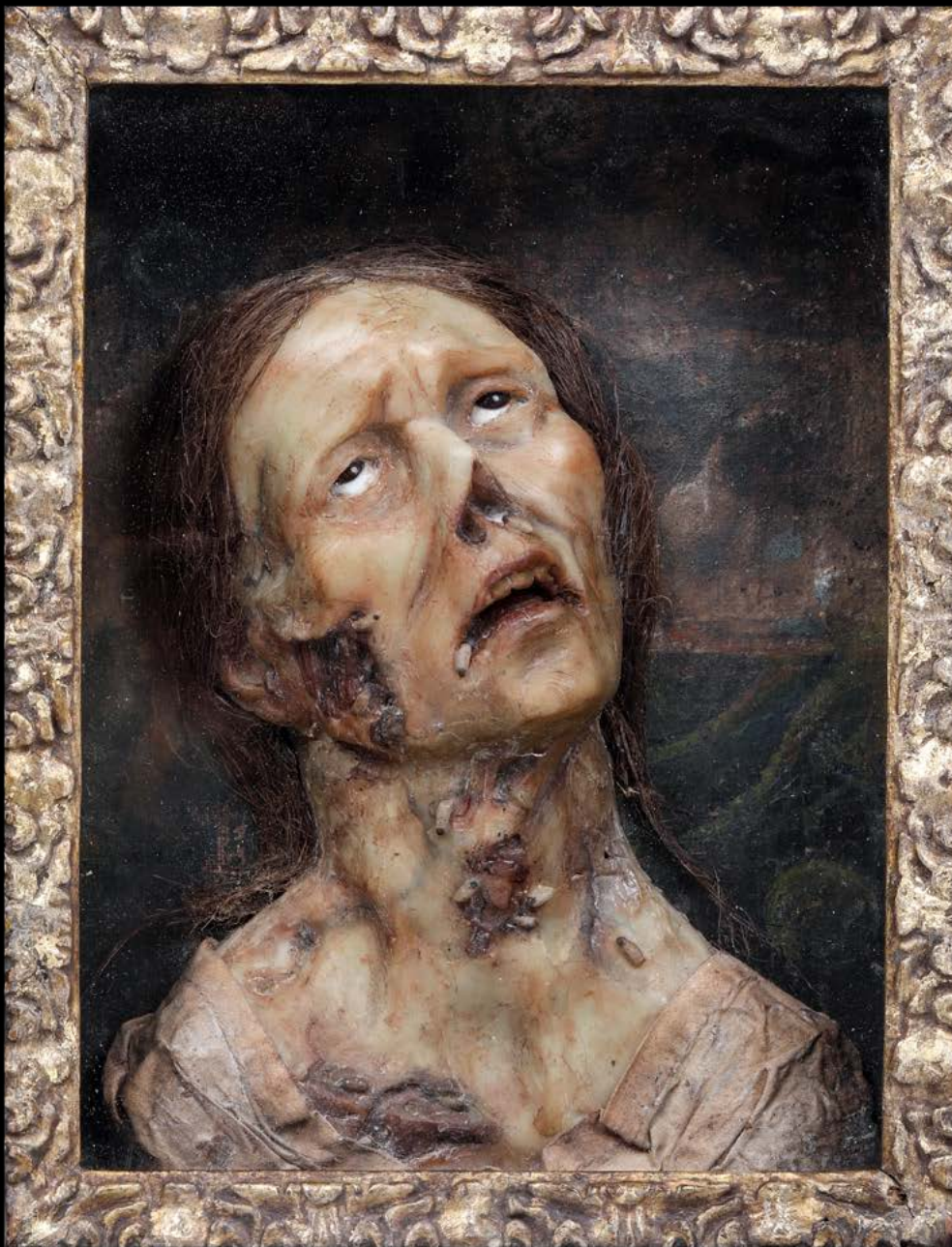
Nota bibliografica:

J. von Schlosser, Storia del ritratto in cera, edizione italiana a cura di A. Daninos, Milano, 2011, p.152; E. Riccomini (a cura di) Mostra della scultura bolognese del Settecento, Bologna 1965; R. Lightbown et al. Ambre, avori, lacche e cere, Milano, Fabbri, 1981, pp. 68-70

L'opera è accompagnata da attestato di libera circolazione

Two waxes attr. F. Scandellari, Italy, 1700s

Euro 4.000 - 6.000



95

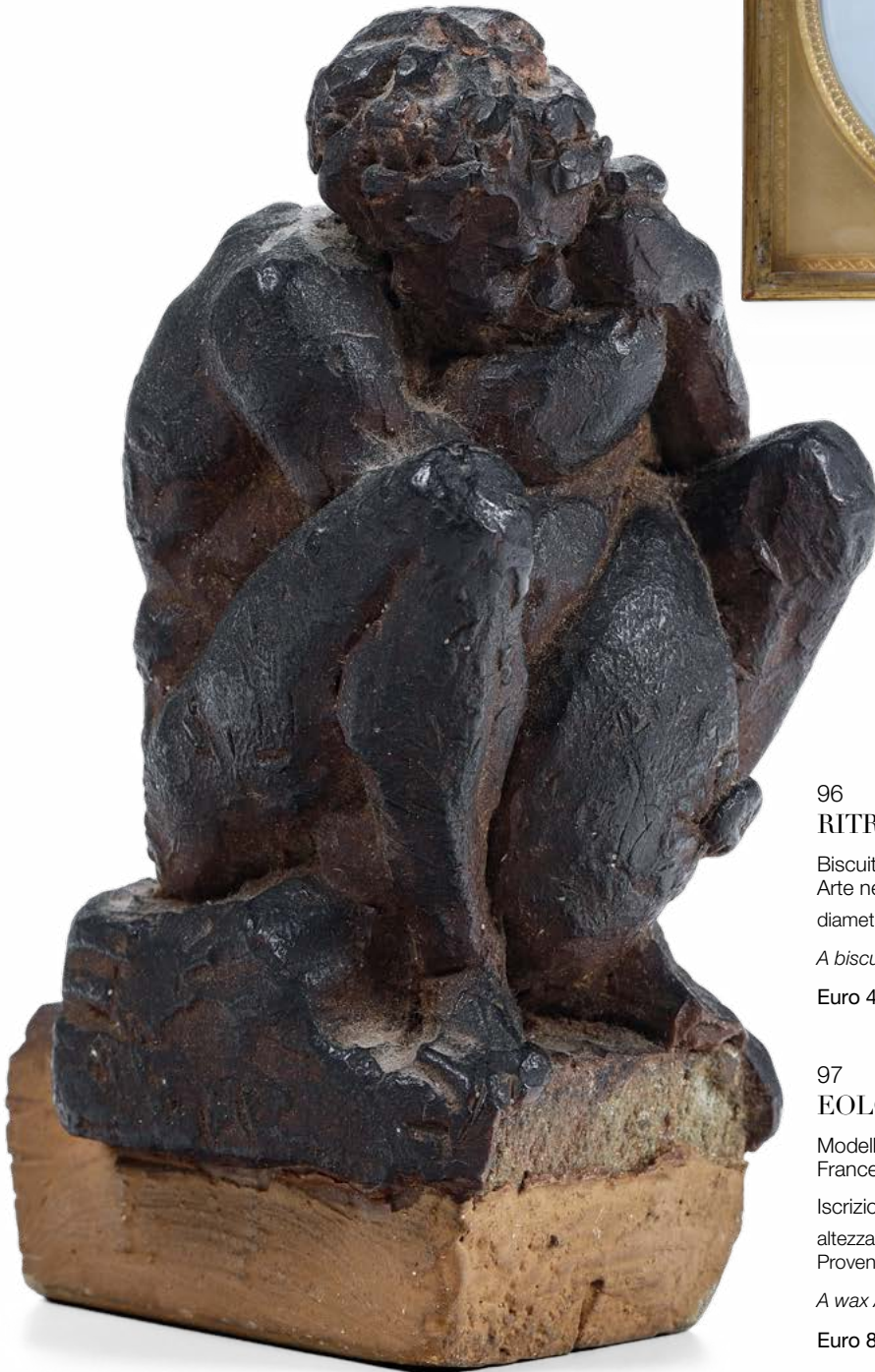
FIGURA DI APPESTATA

Cera pigmentata, vetro e legno intagliato, ebanizzato e dorato.
Da Gaetano Zumbo. Arte ceroplastica italiana probabile XIX secolo
cm 30x40

La vivida rappresentazione prende ispirazione dai gruppi della Corruzione I e II, della Pestilenza e del Morbo Gallico eseguiti da Gaetano Zumbo (Messina 1656 - Parigi 1701) su commissione del Granduca Cosimo III dei Medici durante il suo soggiorno fiorentino tra il 1661 e il 1695 e oggi conservati presso il museo della Specola. Tali composizioni ebbero uno straordinario successo e una fortuna artistica che perdurò per oltre un secolo in Italia e Oltralpe.

A wax modelled figure of a plagued woman, Italy, 1800s

Euro 4.500 - 5.500



96
RITRATTO DI PIETRO METASTASIO (1698- 1782)

Biscuit e cornice in legno intagliato e dorato
Arte neoclassica, Italia XVIII-XIX secolo
diametro cm 15

A biscuit portrait of P. Metastasio, Italy, 18-1900s

Euro 400 - 500

97
EOLO

Modelletto in cera con base in legno
Francesco Maria Ravaschio Genova (1743 – 1820)

Iscrizione a penna sotto la base: "EOLO Ravaschio"
altezza cm 11

Provenienza collezione Barbano Genova

A wax Aeolus, F.M. Ravaschio, Genoa, 1800s

Euro 800 - 1.000



98

FRONTE DI CAPEZZALE

Rame sbalzato, dorato e cesellato. Lamina l'argento sbalzato e cesellato.
Corallo intagliato. Cornice in legno modanato ed ebanizzato (non coeva)
Maestranze trapanesi, Sicilia inizi del XVIII secolo

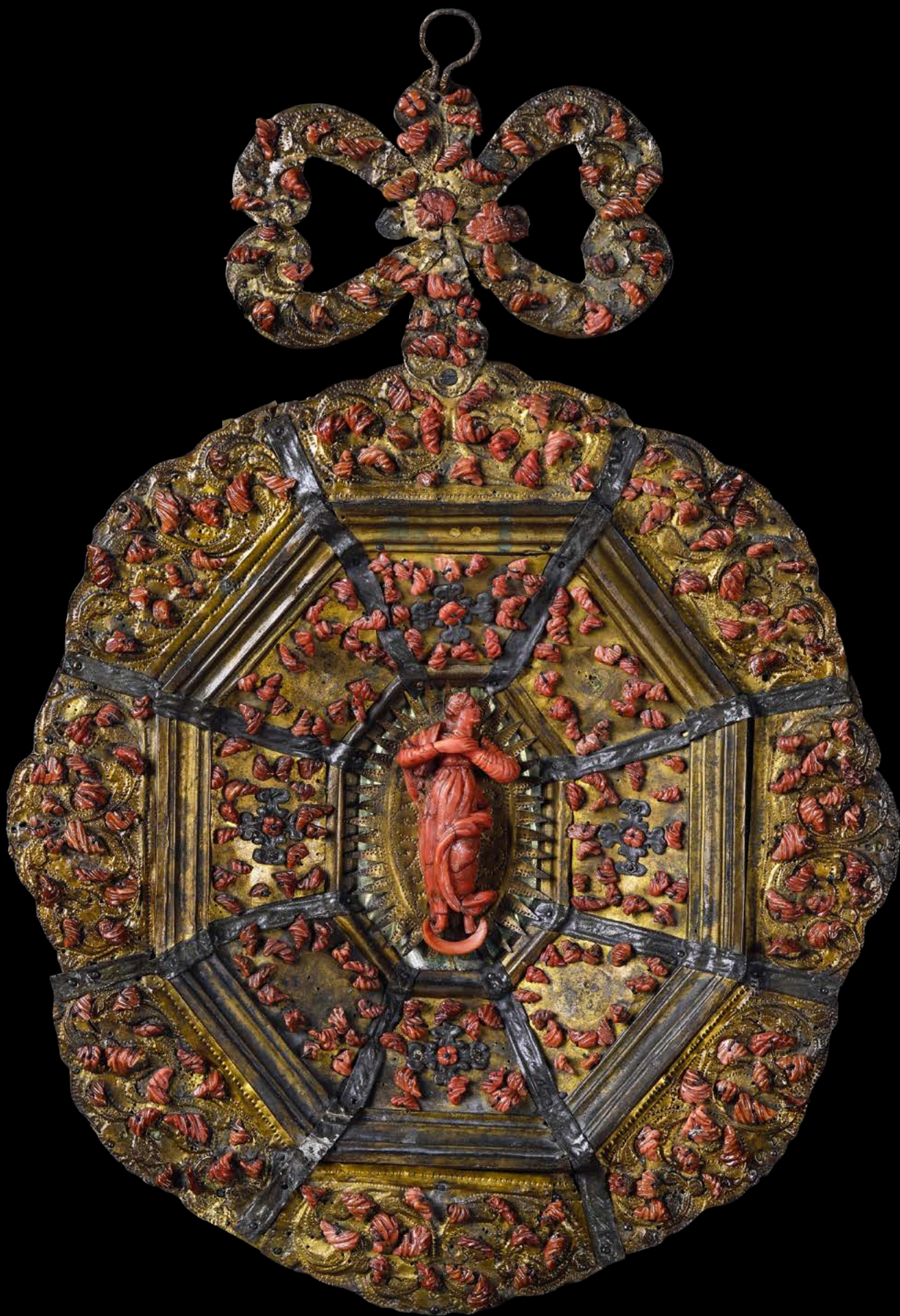
placca cm 40x26, Madonna altezza cm 8, cornice cm 56x41.

Il ricco fronte, mancante della fodera posteriore andata probabilmente rovinata o perduta, ab antiquo mantiene comunque inalterata la sua leggibilità ed il suo fascino di prezioso manufatto creato per la devozione domestica. Un elegante fiocco sormonta la placca ovale dai bordi mistilinei suddivisa in quartieri racchiusi entro una riserva ottagonale incorniciata che vela, al centro, la figura dell'Immacolata scolpita in un ramo di corallo. L'intera superficie del capezzale è tempestata da riccioli e volute in corallo trattenuta da filo d'argento e intervallati da corolle in lamina d'argento e racemi incisi a bulino. Rara testimonianza dell'antica lavorazione del corallo in terra di Sicilia che rese le maestranze e le opere trapanesi celebri in tutta Europa tra il XVII e il XVIII secolo

Cfr.: "Materiali preziosi dalla terra e dal mare" a cura di Maria Concetta di Natale Officine Grafiche Riunite Palermo 2003

A copper plaque, Sicily, early 1700s

Euro 6.500 - 7.500







99
RITRATTO VIRILE ALL'EROICA

Marmo bianco
Scultore neoclassico. Italia inizi XIX secolo
altezza cm 72

A marble bust, Italy, early 1800s

Euro 3.000 - 4.000

100
GIOVANE DONNA SEDUTA SU UN CUSCINO (LA MODELLA A RIPOSO?)

Marmo bianco
Scultore neoclassico Italia XIX secolo
altezza cm 54.

La bella composizione che mostra una giovane donna con il corpo nudo parzialmente coperto da un drappo seduta con le gambe raccolte su un morbido cuscino e lo sguardo malinconicamente rivolto verso un lontano infinito, è stilisticamente aderente ai modelli neoclassici di primo ottocento. L' 'impianto compositivo, a cui abbiamo voluto proporre il nome di modella a riposo, rimanda all'ispirazione che guidò lo scultore toscano Lorenzo Bartolini (Vernio 1777 - Firenze 1850) nella realizzazione nel 1833 dell'opera "La Fiducia in Dio" commissionatagli dalla Marchesa Milanese Rosina Trivulzio, che voleva così vedere rappresentato il suo affetto ed il suo dolore per la morte del marito Giuseppe Poldi Pezzoli d'Albertone, scultura oggi conservata al Museo Poldi Pezzoli di Milano

A marble lady, Italy, 1800s

Euro 1.000 - 1.500





Fig. 1

101

RITRATTO DI ANTONIO CANOVA

Busto in marmo bianco

Raimondo Trentanove Roma 1822

Firmato sul verso "Trentanove fece nel 1822"

altezza cm 59.

Raimondo Trentanove (Faenza 1792 Roma 1832) inizia la sua formazione all'accademia delle Belle Arti di Carrara allorché il padre Raimondo ricevette da questa istituzione l'incarico di Formatore e custode dei gessi nel 1804.

Nel 1815 si trasferisce a Roma, grazie alla protezione del Conte Dionigi Rauli Naldi ed al suo sostegno economico, e già nello stesso anno frequenta e lavora per Antonio Canova fino ad affiancarlo nella realizzazione della più importante committenza artistica dell'epoca: il monumento a George Washington per il Campidoglio di Raleigh nello stato del North Caroline.

Nonostante la prematura scomparsa egli ricoprì un ruolo importante nel panorama artistico dell'Urbe, come testimoniano i molti ritratti, arte in cui eccelleva, commissionati dalle più illustri famiglie dell'epoca, ivi compresa la famiglia Bonaparte e la sua fama travalicò i confini tanto che il suo studio romano era divenuta meta di molti viaggiatori del Gran Tour.

Il ritratto, derivato dal famoso autoritratto che il Canova realizzò nel 1812 (Fig. 1), entra a far parte del documentato nucleo dei Ritratti del Maestro eseguiti da Trentanove come quello datato 1817 e conservato presso la Galleria di Arte Moderna di Milano

A marble bust of Canova, R. Trentanove, Rome, 1822

Euro 10.000 - 15.000





102

VENERE CHE ESCE DAL BAGNO

Marmo bianco

Da un modello di Antonio Canova (1757- 1822)

Arte italiana del XIX- XX secolo

altezza statua cm 122, base cm 100

L'opera riprende la celebre Venere Hope scolpita dal maestro tra il 1818 e il 1820 ora conservata presso il museo di Leeds (UK).

La scultura, considerata l'ultima Venere creata da Canova, venne acquistata presso lo studio dell'artista dal gentiluomo inglese amante di antichità Thomas Hope

A marble Venus, model by Canova, Italy, 18-1900s

Euro 5.000 - 6.000

103

ALLEGORIA DELL'ABBONDANZA

Terracotta cornice in legno dorato (non coeva)

Plasticatore neo classico Italia XVIII-XIX secolo

cm 11,8x12,3

A terracotta allegory, Italy, 17-1800s

Euro 300 - 400



104

SCATOLA ARCHITETTONICA

Essenze lignee avorio e corno
Arte ottomana del XVIII – XIX secolo
cm 19x30

A wood and ivory box, Ottoman art, 17/1800s

Euro 600 - 800

105

PUNTATORE YAD

Avorio tornito e intagliato
Italia (Toscana?) XVIII – XIX secolo
cm 37,5

An ivory ritual pointer, Italy, 17/1800s

Euro 600 - 800

106

COFANETTO

Avorio intagliato, traforato e tinto
Russia Kholmogory (?) XVIII secolo
cm 21x15x12

An ivory box, Russia Kholmogory (?), 1700s

Euro 800 - 1.200









107
STIPO D'AVIAGGIO

Essenze lignee avorio e ferro
Ebanisteria coloniale indo portoghese del XVII secolo
cm 27x20x17
Fronte con quattro tiretti, intarsi lignei in avorio a motivi a volute e girali.
Bocca chiave e maniglie laterali in ferro forgiato e traforato.

A travel cabinet, colonial India/Portugal, 1600s

Euro 1.800 - 2.500

108
IMMACOLATA CONCEZIONE

Avorio
Arte coloniale portoghese, Goa o Filippine XVIII secolo
cm 15

An ivory sculpture, Portugal or Philippines, 1700s

Euro 800 - 1.200



109
PIETÀ

Avorio
Arte coloniale Portoghese XVIII secolo
cm 4x9

An ivory pietà, Portuguese colonial art, 1700s

Euro 500 - 700



110
GESÙ BAMBINO

Avorio intagliato, traforato e tinto
Arte coloniale portoghese, Goa o Filippine, XVIII secolo
cm 7x2,5

An ivory baby Jesus, Portuguese colonial art, Goa or the Philippines, 1700s

Euro 500 - 800

111
MADONNA CON BAMBINO

Avorio
Arte coloniale Sino-Europea XIX - XX secolo
cm 17

An ivory Madonna, China, 18-1900s

Euro 600 - 800

112
IMMACOLATA CONCEZIONE

Avorio e argento (raggiera e corona probabilmente non coeve)
Arte coloniale portoghese Goa o Filippine XVIII secolo

altezza avorio cm 27, con argento cm 36
Significativo esempio stilistico tra modelli orientali ed occidentali generato dalla penetrazione religiosa e culturale del colonialismo ispano - portoghese

An ivory Madonna, Goa or Philippines, 1700s

Euro 1.000 - 1.500





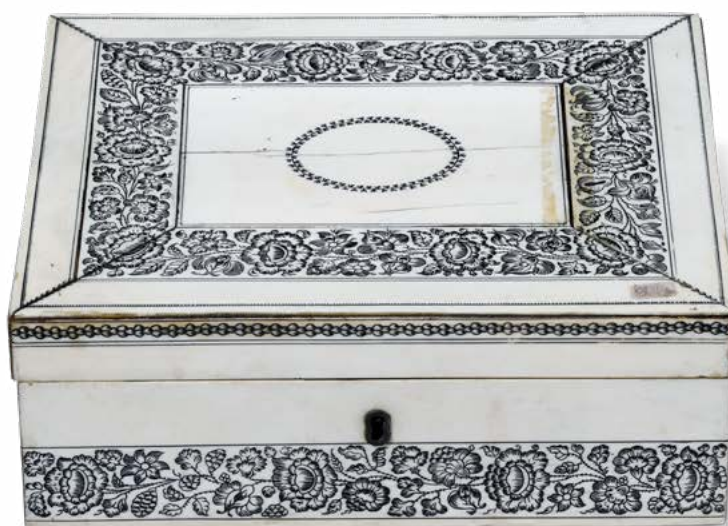


113
SCATOLA SCRITTOIO DA VIAGGIO

Essenze lignee avorio e acciaio
 Manifattura di Vizagapathan India coloniale XVIII – XIX secolo
 cm 61x30x14
 Eleganti fasce decorate con motivi a tralci floreali e riserve,
 contenenti paesaggi con architetture.

A writing box, Vizagapathan, India, 17/1800s

Euro 5.000 - 6.000



114
COFANETTO PORTA TRUCCO

Essenze lignee avorio e metallo
 India coloniale manifattura di Vizagapathan
 Fasce decorate con festoni floreali XVIII – XIX secolo
 cm 20x16x7

A makeup box, Vizagapathan, India, 17/1800s

Euro 800 - 1.200



115

RITRATTI DI NOBILI E DIGNITARI INDIANI - NOVE MINIATURE OVALI ENTRO CUSTODIA, RAFFIGURANTI RITRATTI MASCHILI E FEMMINILI DELLE DINASTIE SIKH E MUGHAL DAL XVI AL XIX SECOLO

Avorio dipinto e metallo argentato
India XIX secolo

cm 5,5x4

Nine ivory and metal portraits, India, 1800s

Euro 1.000 - 1.500

COMPRARE E VENDERE

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato; **seguace di / nei modi di ...:** a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un **esposizione** durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del **25%** fino ad **€ 400.000**, e del **21%** su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata.

Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) comprensivo dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno)

PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 1.999 euro
- assegno circolare intestato a:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:
UBI Banca, via Ceccardi, Genova.
IBAN: **IT60U031110140100000019420**
BIC/SWIFT: **BLOPIT22**

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

BUYING AND SELLING

TERMINOLOGY

A clarification of the terms used in the lot descriptions in the catalogue:

artist name: in our opinion, the item is likely the work of the stated artist;

attributed to...: it is our belief that the item may be the source of the mentioned artist, in whole or in part;

atelier/school of...: in our opinion, it is the work of an unknown hand belonging to the mentioned artist's atelier and may or may not have been done under the artist's guidance, or following the artist's death;

circle/field of...: in our opinion, the work of an unidentified artist, not necessarily a pupil of the mentioned artist;

disciple of/in the ways of...: we believe it to be the creation of an author who worked in the style of the mentioned artist;

in the style of/manner of...: in our opinion, a work in the style of the mentioned artist, created in a later time;

based on...: it looks like a copy of a known work by the mentioned artist, but the date is unspecified;

signed / dated: in our belief it is a work that appears to have been signed and dated by the artist;

inscribed signature and/or date: the information seems to have been added by a different hand or in a different period;

... century: a purely exploratory time indication, that may be include a certain approximation;

in ... style: in our opinion, the work is in the mentioned style, despite having been created in a later time;

restorations: auctioned items, that are antique or previously owned, are almost always subject to restorations and integrations and/or replacements. This indication will only stated in the cases where the auction house's experts consider such restorations to be above average, and of a nature that may partly compromise the lot's integrity;

defects: the lot has visible and obvious flaws, breakages, or signs of wear

ancient elements: the items have been assembled using elements or materials from previous ages.

BUYING

Each auction is preceded by an **exhibition** during which the buyer may view the lots, ascertain their authenticity and verify their overall conditions.

Our staff and our experts will be at your disposal for any clarifications. If you are unable to attend the viewing directly may request digital photographs of the lots you are interested in, alongside a file that indicates their conditions in detail.

All such **information** is exclusively an opinion and no Cambi employee or collaborator may be held liable for any mistakes or omissions contained therein. This service is available for lots with an estimate higher than € 1,000.

The descriptions in the auction catalogue state the period, the provenance and the characteristics of the single items and reflect our experts' opinions.

The **estimates** stated beneath each item's file represent the valuation that our experts assign to each lot.

The **starting bid** is the initial price set for the auction and is usually lower than the minimum estimate.

The **reserve** price is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower, equal or higher than the estimate given in the catalogue.

Bid increments are set at 10% steps, however they may vary at the auctioneer's discretion.

The **hammer price** is the price at which the lot is sold. In addition to it, the seller shall pay auction rights for **25%** up to **€ 400,000**, and for **21%** on amounts exceeding **€ 400,000**, including VAT as applicable by existing laws.

Whoever is interested in purchasing one or more lots may participate in the auction using a **personal number** (valid for all sessions of the specific auction), that will be provided after filling in a participation form with personal information and credit references where applicable.

If you are unable to attend the auction, by registering on the My Cambi area in our portal www.cambiaste.com, you may access our **Live Auction** service, participating online in real time, or choose our written bid service by filling in the form.

The amount you state is your highest bid, this means that the lot may be sold to you at a lower or equal price, but if there are higher bids it will be sold to another bidder. Written or telephone bids for lots with estimates below 300 euros are only accepted if the bid is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue.

One of our telephone operators will contact you, in a foreign language if necessary, to allow you to participate in the auction for the lot you are interested in in real time; calls may be recorded. We recommend that you also indicate your highest bid when requesting telephone contact in case it were not possible to reach you at the time of the auction.

The services that allow customers to place bids in writing, via telephone or online are complimentary services offered by Cambi; they do not imply any liability for bids inadvertently not being placed or for any mistakes connected to placing the bids. The bids will only be deemed valid if received 5 hours before the auction at the latest.

SELLING

Cambi Auction House is available to perform complimentary **estimates** of items that may be sold in upcoming auctions. A provisional estimate may be given based on photographs presented with all information regarding the item (measurements, signatures, overall conditions) and any relevant documentation owned by the consignors. It is also possible to book an appointment for an estimate in person.

Before the auction, a reserve price will be agreed upon; it is the lowest amount below which the lot may not be sold. This sum is strictly confidential; it may be lower, equal to or higher than the estimate given in the catalogue and shall be protected by the auctioneer through incrementing bids. If the reserve price is not met, the lot will be unsold. The Auction House shall withhold a 15% commission (with a minimum fee of € 30) that includes a 1% as insurance coverage.

Upon consignment of the lots to the Auction House, a receipt will be issued containing the descriptions of the lots and the agreed reserve prices, then the consignor shall sign the sales mandate that states the contract terms, the reserve prices, the lot numbers and any additional costs that shall be borne by the client.

Before the auction, consignors shall receive a copy of the catalogue that includes their items.

After the auction, consignors shall receive a report listing all their items and their hammer prices.

A reduction of the reserve price may be agreed upon for unsold lots, allowing time for any and all follow-up sales attempts that shall also be made through private negotiation. Otherwise, unsold lots must be taken back at the consignor's own duty and expense within thirty days from the auction date. After said term, transportation and storage expenses shall apply.

Cambi shall in no case be held liable for the loss or damage of unsold lots left by consignors in the Auction House's storage facilities, if said damage is caused by or derive from variations in humidity or temperature, from normal wear and tear or a gradual deterioration due to any operations carried out on the items by third parties appointed by the consignors, or to hidden defects (including woodworms).

PAYMENTS

After thirty business days from the auction date, Cambi shall pay out the owed amount for the sale via bank cheque that shall be picked up at our offices or via bank transfer on the lot owner's current account, provided that the purchaser has

fulfilled the obligation taken on at the moment of the sale, and that there haven't been any complaints or objections regarding the sold items. At the time of payment, an invoice will be issued, stating the hammer prices, commissions and any other expenses in detail. In any case, Cambi shall settle the payment with the consignor only after receiving full payment by the purchaser.

The payment of purchased lots must be settled within ten days from the auction via:

- cash, up to € 1.999
- cashier's cheque made out to:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to:
UBI Banca, via Ceccardi, Genova.
IBAN: IT60U031110140100000019420
BIC/SWIFT: BLOPIT22

COLLECTION

All purchased lots must be collected within the two weeks following the auction. After said term, the goods may be transferred at the purchaser's own risk and expenses to Cambi's storage facility in Genova. In this case, transportation and storage costs will apply and Cambi shall not be held liable for any responsibilities towards the purchaser regarding the storage of the lots or any deterioration or damage suffered.

At the time of collection, the purchaser shall provide valid proof of identity. If a third party is appointed with the collection of lots that have already been paid, such person must provide the purchaser's written proxy and a copy of the purchaser's identity document.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the purchaser's own risk and expense and upon the purchaser's express request, indemnifying Cambi from all liabilities therein.

APPRAISALS

Cambi's experts are available to provide written appraisals for insurance purposes, divisions of inheritance, private sales or other purposes, on payment of a fee that is proportionate to the nature and the amount of work required.

To request information or book an appointment, please contact the Auction House's offices in Castello Mackenzie, at the address or telephone numbers stated in this catalogue.

CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.

Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera. In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale

dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi Srl. Per dare esecuzione a contratti il conferimento dei dati è obbligatorio mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità. Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**

CONDITIONS OF SALE

Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code.

Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity.

All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item.

The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications.

The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.

If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions.

These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk.

The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items.

Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties.

Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods

at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;

b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;

c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request.

All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid.

The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force.

Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication.

These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal.

All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 of regulation UE 679/2016 (GDPR), Cambi, acting as data controller, informs that the data received will be used, with printed and electronic devices, to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.

To execute contracts, the provision of data is mandatory while for other purposes it is optional and will be requested with appropriate methods.

To view the extended conditions, refer to the privacy policy on the site www.cambiaste.com

The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the future auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**

CAMBI

SCHEDA DI OFFERTA

SCULTURA E OGGETTI D'ARTE

Asta 596 - 11 Dicembre 2020

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

In caso di società è necessario indicare: PEC _____ Codice SDI _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonerare la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐

Importanti informazioni per gli acquirenti

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i diritti d'asta del **25%** fino a **€ 400.000** e del **21%** sull'eccedenza.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte@cambiaste.com**, almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta.

È possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a € 1.000, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report a:

condition@cambiaste.com

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Firma _____ Autorizzo ad effettuare un rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ 10% ☐ 20% ☐

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____ Data _____

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova - Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - genova@cambiaste.com

Finito di stampare nel mese di Novembre 2020 da Grafiche G7 - Genova - Grafica: Cambi Casa d'Aste - Genova - Fotografie: Marco Bernasconi

Ambrosiana Casa d'Aste di A. Poleschi

Via Sant'Agnese 18, 20123 Milano
tel. 02 89459708
fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Ansuini 1860 Aste

Viale Bruno Buozzi 107
00197 Roma
tel. 06 45683960
fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

Bertolami Fine Art

Piazza Lovatelli 1
00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

Blindarte Casa d'Aste

Via Caio Duilio 10
80125 Napoli
tel. 081 2395261
fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55
25121 Brescia
tel. 030 2072256
fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18
01039 Vignanello (VT)
tel. 0761 755675
fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci), 59100 Prato
tel. 0574 572400
fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

Fidesarte Italia

Via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

Finarte Casa d'Aste

Via Paolo Sarpi, 6
20154 Milano
tel. 02 3363801
fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

International Art Sale

Via G. Puccini 3
20121 Milano
tel. 02 40042385
fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6
50123 Firenze
tel. 055 295089
fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125
25123 Brescia
tel. 030 2425709
fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Meeting Art Casa d'Aste

Corso Adda 7
13100 Vercelli
tel. 0161 2291
fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26
50122 Firenze
tel. 055 2340888-9
fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56
10144 Torino
tel. 011 4377770
fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più

importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le isti-

tuzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.



